

Istruzione e Coronavirus

Dad e banchi a rotelle Scuola: biennio di caos

*Evanescente anche l'ultimo Dpcm
La situazione contagi preoccupa i plessi*

di Alberto Sava

Zona gialla, un raggio di luce in fondo al tunnel. "Fino alla fine dell'anno scolastico si torna in classe anche nelle scuole superiori (secondarie di secondo grado). La presenza è garantita in zona rossa dal 50% al 75%. In zona gialla e arancione dal 70% al 100%" rende noto Palazzo Chigi. Per quanto riguarda l'università, "Fino al 31 luglio nelle zone gialle e arancioni le attività si svolgono prioritariamente in presenza. Nelle zone rosse si raccomanda di favorire in particolare la presenza degli studenti del primo anno". Nella nostra regione, che è in giallo, scuole in presenza fino alle medie, dalle superiori dad e presenza. Il biennio 2020/2021 è stato durissimo per il mondo della scuola. Indicazioni che si rincorrono senza una linea chiara e definita e dirigenti scolastici che cercano, insieme agli uffici, di far quadrare i conti con una percentuale al rialzo, a poche settimane di fatto dalla fine di un anno scolastico che è stato peggiore di quello passato, proprio per la confusione ed i continui cambi in corsa disposti dal Governo. Ingressi scaglionati, percentuali modificate e problemi sui trasporti risolti in maniera generalizzata, o rimasti irrisolti senza che si sia potuto (o voluto) tener conto delle caratteristiche delle singole realtà. Ed ora ennesimo cambiamento, con il rientro a scuola degli studenti delle superiori almeno al 70% nelle zone gialle e arancioni. Privilegiare le quinte, in vista della maturità, e le classi prime sarebbe l'orientamento del ministero all'Istruzione, ma anche in questo caso con direttive in chiaroscuro. La direzione scolastica regionale del Lazio comunica: "Entro il 30 aprile, dovrà essere realizzato l'incremento del tempo scuola al 70%". Il 100% per fortuna è sfumato, impensabile in un anno come questo, segnato da distanziamenti e rimodulazione degli spazi. "Tutti in presenza è un'ipotesi che non avrei mai permesso - ha dichiarato a ciconline- il dirigente dello Istituito Marconi di Civitavecchia, Nicola Guzzone - quello che è certo è che c'è stata grande confusione; c'è davvero grande sfiducia". "Abbiamo messo mano all'orario diverse volte - ha fatto eco Maria Zeno, dirigente del Galilei e del Guglielmotti - siamo pronti per rientrare al 70% anche se negli ultimi giorni abbiamo fatto i conti con notizie ed informazioni sempre diverse. Avere una percentuale più bassa oggi ci consente di avere quelle 3/4 aule vuote per far ruotare le classi più numerose. Non c'è certezza, comunque, ma solo una grande confusione". Questa settimana sarà comunque di "prova": pochi i giorni di scuola, tra disinfezione, assemblee di istituto e festa patronale. Dal 3 maggio si capirà meglio come cambieranno le cose nelle scuole statali di Civitavecchia e del litorale nord. In questi mesi abbiamo raccolto informazioni anche all'interno delle scuole Superiori su come veniva applicata la Dad ed i suoi risultati. Sorvoliamo sul pacchetto di idiozie adolescenziali comuni a tutte le scuole del Paese, la dad è stata avviata lo scorso anno nella improvvisazione totale dal Governo Conte, che con la stessa superficialità ha speso 250 milioni di euro in banchi a rotelle, oggi accatastati nei magazzini delle scuole di mezza Italia. La Dad sulla costa è stata applicata e vissuta nell'improvvisazione generale, come il resto del paese, ed in linea con il profilo sociale del Comune di appartenenza e lo spessore professionale dei Dirigenti scolastici. Anche la comunicazione del mondo della scuola del territorio rispecchia l'andamento dei Comuni: di Ladispoli sappiamo molto di ciò che è avvenuto alla Scuola Media Alpi e siamo informatissimi su quanto accade alla Melone, mentre da Cerveteri poco o nulla trapela dalla Scuola Media Salvo D'Acquisto e dal Liceo Mattei.

La Zona Gialla e gli effetti positivi - Il Passaggio in zona gialla investe quasi tutta la penisola e porta cambiamenti in tantissimi altri settori in tutte le regioni che hanno cambiato colore. "E' una notizia positiva, che darà una boccata di ossigeno a molti settori della nostra economia, duramente provati dalle chiusure e misure anti Covid. Una notizia che coincide con l'uscita del nuovo decreto legge sulle riaperture e che offre così la possibilità di applicarlo subito", le parole di Gimi, governatore della Toscana. "Da ieri sono in vigore le misure della zona gialla su cui si è un po' polemizzato ma che comunque consentono ad una serie di attività di riprendere a lavorare. Da ieri è entrata in vigore anche la mia ordinanza che prevede il 70% di didattica in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado", dice il presidente della Liguria Toti. "Il passaggio della Lombardia in zona gialla è un ottimo risultato che spiega quello che da tempo stavamo dicendo, cioè che i nostri parametri stanno gradualmente migliorando e la situazione sta andando verso un miglioramento complessivo. Ciò nonostante non dobbiamo distrarci non dobbiamo pensare che sia finito tutto", commenta il presidente della Lombardia, Fontana.

Controlli dei Carabinieri Nas all'interno dei grandi market Supermercati sorvegliati Tracce di Covid ovunque

Scoperte irregolarità in molti dei blitz effettuati. Seri rischi sono stati riscontrati soprattutto su pos, bilance, carrelli e cestini

I Carabinieri Nas hanno condotto una campagna di verifiche a livello nazionale presso i supermercati per accertare la corretta esecuzione delle operazioni di sanificazione anti-Covid: complessivamente sono stati ispezionati 981 esercizi tra quelli di maggiore afflusso, rilevando irregolarità presso 173 di essi, pari al 18%. Immediata sospensione delle attività per di 12 supermercati.

servizio a pagina 5



"Disporremo di 248 miliardi"

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi ha illustrato il Pnrr alla Camera: "Gli obiettivi principali del Piano sono tre"

Cerveteri
Artisti irrefrenabili
L'Istituto Cena
'esplode' di colori

a pagina 12

Ladispoli
Concorsopoli
Attiva: "Il sindaco
Grando chiarisca"

a pagina 15



"Sono tre gli obiettivi principali del Piano: in primis riparare i danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica che ha pesato soprattutto su fasce più deboli della popolazione". Così Draghi illustrando il Pnrr alla Camera: "191,5 mld stanziati dalla Ue e ulteriori 30,6 stanziati dal governo. Nel complesso potremo disporre di circa 248 mld di euro", afferma. "Regioni ed Enti Locali hanno un ruolo importante nella realizzazione del Piano: sono responsabili del 40% dei progetti".

servizi alle pagine 2 e 3

Ristoratori: il grido dal Colosseo

ARCS Roma: "Un invito alla ripartenza turistica di tutta l'Italia"

Una foto per augurare a tutti i ristoratori d'Italia una riapertura definitiva ed una ripartenza economica del Paese. Questo è il messaggio che ha voluto mandare l'ARCS Roma (Associazione Ristoranti Centro Storico), che si sono dati appuntamento davanti al simbolo noto in tutto il mondo della città eterna. Finalmente l'Italia riapre le attività pubbliche in zona gialla, a partire da lunedì 26 aprile. «Questa foto - ha dichiarato Angelo Giraldi, del Ristorante Angelino ai Fori associato ARCS - dimostra quanti



lavoratori e quante famiglie ci sono dietro un singolo ristorante. La foto di oggi, inoltre, vuole essere di buon auspicio ed un buon viatico per quella che sarà, speriamo, l'ultima delle tre ripartenze che ci hanno riguardato come ristoratori di Roma e del Lazio. Speriamo possa essere - ha concluso - il sigillo su una rinascita economica che stiamo tutti attendendo». Ora Roma può tornare ad ospitare turisti da tutto il mondo affinché possano di nuovo apprezzare l'eccellenza della nostra ristorazione.

Dopo il via libera del Cdm, alla fine di una luna trattativa con l'Ue ma anche con alcune forze di maggioranza, il Recovery plan approda in Parlamento. Camera e Senato saranno chiamati ad esprimersi con un voto sul Pnrr che il governo stesso definisce un "intervento epocale". Poi, forse già verso la fine della settimana, si ipotizza giovedì, il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi per l'approvazione definitiva del Piano, prima di trasmetterlo a Bruxelles entro il 30 aprile. "Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale". Si legge nella nota della Presidenza del Consiglio. Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali. E' quanto si legge nel comunicato stampa di Palazzo Chigi sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. "La governance del Piano prevede una responsabilità diretta dei ministeri e delle amministrazioni locali

per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati, e per la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. È previsto un ruolo significativo degli enti territoriali, a cui



Il Presidente del Consiglio ha presentato alle Camere le linee guida di questo intervento ritenuto "epocale" Recovery Plan, ormai ci siamo

competono investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro. Il Ministero dell'economia e delle finanze monitora e controlla il progresso nell'attuazione di riforme e investimenti e funge da unico punto di contatto con la

Commissione Europea."

Ecco il Piano di Draghi

"La riforma della giustizia interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari". E' quanto si spiega nel comunicato di palazzo Chigi sul Recovery Plan, "Il Piano prevede assunzioni mirate e temporanee - si legge - per eliminare il carico di casi pendenti e rafforzare l'Ufficio del Processo. Sono inoltre previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale." La "possibile revisione dell'Irpef" dovrà preservare non solo la "progressività", ma anche "l'equilibrio dei conti pubblici", si legge ancora nella versione definitiva del Recovery, in cui si conferma l'impegno a presentare un disegno di legge delega entro il 31 luglio 2021, sulla base anche del lavoro in corso

Parlamento, che avrà come "obiettivo principale la definizione di un sistema certo ed equo". Per arrivare al taglio dell'Irpef bisogna "perseguire con determinazione" nel contrasto all'evasione fiscale anche attraverso un potenziamento dell'Agenzia delle entrate, per la quale sono previste duemila assunzioni aggiuntive. La prima missione del piano, "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura", stanziata 49,2 miliardi, di cui 40,7 dal dispositivo per Ripresa e resilienza e 8,5 dal Fondo. Gli obiettivi sono "promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura". Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultralarga e connessioni veloci in tutto il Paese. Insieme alla terza componente della Missione 1 ci sono, dicono fonti del governo, "le principali linee di azione delineate nell'ambito del Pnrr", dal momento che la Missione 1 "è interamente dedicata a Turismo e Cultura 4.0, due tra i settori più colpiti dalla pandemia. Con 6,675 miliardi di

euro si mira a incrementare il livello di attrattività del sistema turistico e culturale del Paese attraverso la modernizzazione delle infrastrutture, materiali e immateriali". Alla mobilità sostenibile andranno 31,4 miliardi, di cui 25,1 dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e 6,3 dal Fondo, si legge nel comunicato sul Pnrr in cui si precisa che "il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese". Previsto "un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità" con "significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud".

Mappa e tempi d'applicazione

Riforme per semplificare, sburocratizzare, digitalizzare. Comincia con il decreto Semplificazioni il percorso del Recovery plan dopo il sì della Commissione europea. Il governo intende procedere a tappe forzate per modificare profondamente la Pubblica amministrazione e il funzionamento della macchina ItaliSemplificare e sburocratizzare - Si comincia, entro pochi giorni, con il decreto Semplificazioni che punta a eliminare molti vincoli burocratici per spianare la strada al Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'obiettivo principale, spiega la "Stampa", è di garantire una corsia preferenziale ai progetti del Recovery senza che la burocrazia freni il rilancio del Paese. Entro maggio sarà operativo un decreto con gli interventi urgenti e il lavoro per semplificare andrà avanti fino al 2026. L'obiettivo è razionalizzare la legislazione ambientale, edilizia e di contratti pubblici, velocizzando le verifiche antimafia e limitando le responsabilità per danno erariale. Si studia poi un'unica piattaforma per la trasparenza che alleggerisca gli obblighi delle varie amministrazioni. Previsto

un disegno di legge delega anticorruzione entro giugno.

Fisco - La riforma del Fisco, che ha l'obiettivo di definire un sistema certo ed equo, partirà dalla revisione dell'Irpef, che dovrà rimanere un'imposta progressiva mantenendo in equilibrio i conti pubblici. Per tagliare l'Irpef, si legge nel Pnrr, bisogna potenziare il contrasto all'evasione fiscale con almeno 2mila nuove assunzioni e dare regole certe e stabili nella lotta agli evasori. Non si parla di nuove aliquote Irpef ma si esprime l'obiettivo di semplificare e razionalizzare le regole riducendo gradualmente il carico fiscale. Il disegno di legge delega, assicura il governo, sarà presentato entro il 31 luglio.

Pubblica amministrazione - Dovrà essere operativa entro il 31 dicembre la riforma della Pubblica amministrazione, che si articolerà su i temi di concorsi, procedure, competenze e digitalizzazione. L'obiettivo principale è quello snellire la selezione per il ricambio generazionale: oggi il tempo tra la pubblicazione del bando di concorso e l'assunzione può arrivare a 4 anni. Valorizzare conoscenze e competenze nel reclutamento dei dipendenti pubblici e assicurare la parità di genere; digitalizzazione; semplificazione di norme e procedure sono i punti cardine della riforma del sistema. Sul piatto ci sono 1,67 miliardi tra risorse europee e fondi strutturali per svecchiare e rinviare il sistema.

Giustizia - Tempi serrati anche per la riforma della giustizia, con la revisione del processo civile e penale entro settembre 2021 e con i decreti attuativi entro settembre 2022. Essenziale per rendere più efficiente la giustizia civile la definizione di strumenti alternativi, ad esempio estendendo arbitrato e mediazione. Per l'appello previsto un potenziamento del filtro di ammissibilità e nel penale l'obiettivo sono processi più veloci e scorrevoli fin dal primo grado. Una commissione istituita dal ministero elaborerà le proposte su processo e prescrizione. La riforma dell'ordinamento con carriere dei magistrati, organizzazione degli uffici giudicanti e inquirenti e il Csm prevista in Parlamento entro giugno. In Parlamento è intanto arrivato il testo definitivo. Sono 337 pagine che il governo definisce "un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica". L'impatto sul Pil sarà di 16 punti da qui al 2026, con una crescita stimata al 24% per il Sud. Importante la clausola sul lavoro inserita nel documento finale: le imprese che parteciperanno ai progetti del Pnrr dovranno assumere giovani e donne. E mette in cantiere molte misure già entro il 2021 per accelerare i tempi.



Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Moodys: "Le riaperture portano al sostegno delle crescita in Italia"

Le riaperture delle attività in vigore e le nuove disposizioni per i viaggi fra regioni in Italia dovrebbero "sostenere la crescita economica" prima degli effetti del Recovery plan anche se non sono prive di rischi. Lo scrive Moody's in un rapporto dedicato al nostro Paese dove



nota come i casi di infezione da Covid siano ancora alti e se queste "riaperture scateneranno una ripresa dei casi" queste conseguenze sulla stagione turistica. Tuttavia "la situazione della sanità pubblica" è ora più solida grazie anche all'aumento delle vaccinazioni.

Più 'liberi' 46,6 milioni di italiani Otto italiani su dieci in zona gialla



Tornano in zona gialla quasi 8 italiani su dieci (78%) per un totale di 46,6 milioni di persone residenti nelle 15 regioni che possono beneficiare dell'allentamento delle restrizioni. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti dell'entrata in vigore del decreto anti-Covid che prevede riaperture dal 26 aprile con 5 regioni che diventano arancioni (Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta) mentre la Sardegna resta rossa. Un appuntamento importante dopo mesi di lockdown che – sottolinea la Coldiretti – hanno privato gli italiani di componenti importanti della socialità e tagliato pesantemente i redditi degli operatori. Se la riapertura di bar, ristorante e agriturismi è attesa dal 30% degli italiani che la considera la priorità c'è un 8% dei cittadini che aspetta di andare a un concerto o a uno spettacolo teatrale mentre il 6% ha, infine, come obiettivo quello di tornare in palestra, secondo il sondaggio condotto on line sul sito www.coldiretti.it. La ripartenza del servizio al tavolo all'aperto per la ristorazione – precisa la Coldiretti – vale quasi un

miliardo di euro in fatturato dal 26 aprile fino al primo giugno quando sarà prevista anche la possibilità di accedere all'interno dei locali. Consentire la riapertura dei ristoranti a pranzo e cena per chi ha spazio esterno riguarda – stima la Coldiretti – in media circa la metà dei 360mila servizi di ristorazione presenti in Italia con i posti all'aperto dei locali che sono, però, molti meno rispetto a quelli al coperto. Le maggiori difficoltà si registrano nei centri urbani stretti tra traffico ed asfalto mentre nelle campagne – sottolinea la Coldiretti – ci si sta organizzando secondo Campagna Amica per offrire agli ospiti, dei circa diecimila agriturismi con attività di ristorazione riaperti, la possibilità di cenare sotto gli uliveti in mezzo alle vigne che stanno germogliando oppure nell'orto con la possibilità di raccogliere la verdura direttamente. A preoccupare tutti è invece il limite fissato per il coprifuoco alle 22 poichè – conclude la Coldiretti – gli agriturismi sono situati nelle aree rurali e ci vuole tempo per raggiungerli dalle città.

L'Italia riapre con le zone gialle Bar, ristoranti (anche di sera), cinema e teatri rialzano finalmente le saracinesche. Scuole in presenza. Resta il coprifuoco alle 22

L'Italia ha riaperto da questo lunedì. Ripartono le attività all'aperto, dallo spettacolo alla ristorazione. Ma con il coprifuoco alle 22. Gli studenti di tutte le scuole e le università tornano in presenza, tranne che nelle zone rosse. Dal 15 maggio riprendono a funzionare stabilimenti balneari e piscine scoperte. Il 1° giugno tocca alle palestre anche al chiuso, a luglio via libera anche alle Fiere. Torna la zona gialla iene ripristinata dopo oltre un mese di stop. Ma con alcuni cambiamenti rispetto al passato. Tra questi, la possibilità di spostarsi liberamente tra Regioni classificate in questo colore e la ripresa di diverse attività, soprattutto all'aperto. A scuola in presenza. In zona gialla e arancione tutte le scuole diventano in presenza. In zona rossa lezioni in presenza fino alla terza media, mentre alle superiori l'attività si svolge almeno al 50% in presenza. Il pass per muoversi liberamente. Il nuovo decreto prevede l'istituzione di un pass che attesti la sussistenza di una delle seguenti condizioni: avvenuta vaccinazione, esecuzione di un test Covid negativo in un arco temporale da definire, avvenuta guarigione dal Covid. Chi ottiene il pass ha la possibilità di spostarsi liberamente in tutto il territorio nazionale e di accedere a determinati eventi - culturali e sportivi - riservati ai soggetti che ne sono muniti. Gli spostamenti dal 26 aprile sono consentiti tra Regioni gialle. Tra Regioni di colori diversi lo spostamento diventa possibile con il 'pass', che di fatto anticiperebbe sul territorio nazionale il 'green pass' europeo previsto a giugno nell'Ue e che in quel caso prevederà lo spostamento tra Paesi dell'Unione. In tutte le zone il coprifuoco resta alle 22. Al ristorante anche a cena ma solo all'aperto. In zona gialla, da lunedì 26 aprile e fino a tutto il mese di maggio, sarà possibile pranzare o cenare solo nei luoghi di ristorazione con tavoli all'aperto. Dal primo giugno si mangia nei ristoranti con tavoli al chiuso solo a pranzo. In zona arancione mantenuta la sola possibilità di asporto, così come in quella rossa. Nelle linee guida stilate dalle Regioni, e che dovranno essere vagliate dal Cts, è stato proposto un metro di distanza nei ristoranti all'aperto o al chiuso - se la situazione pan-

demia lo consente - per aumentare a due laddove la condizione di diffusione del virus si dovesse aggravare. Da lunedì teatri, cinema e spettacoli tornano ad essere consentiti in zona gialla all'aperto. Al chiuso gli spettacoli saranno consentiti con i limiti di capienza fissati per le sale dai protocolli anti contagio. Musei aperti in zona gialla. Le attività fieristiche ripartiranno il primo luglio. Nelle linee guida proposte dalle Regioni, si era ipotizzato almeno un metro di distanza - frontale o laterale - tra spettatori al cinema o al teatro se indossano la mascherina e almeno due metri di distanza qualora le disposizioni prevedano di non indossarla.

Riaperture consentite per bar, ristoranti, trattorie e agriturismi, ma non per tutti.

Il nodo dei requisiti

Riaprono da questo lunedì ristoranti, bar, trattorie e agriturismi italiani: la riapertura non riguarda però l'intera platea dei pubblici esercizi, ma solo quelli che possono rispettare le regole fissate dal Governo. Ovvero in primis il fatto che si può effettuare solo servizio al tavolo con tavoli all'aperto. Secondo dati Fipe, ad essere dotati di dehors è il 54% degli esercizi. Il che vuol dire che il 46%, pari a oltre 116.000 sui 360.000 totali, non potrà riaprire con il servizio ai tavoli ma solo proseguire con il servizio di asporto o delivery. Coldiretti stima in quasi 140.000 i bar, ristoranti, pizzerie e agriturismi con attività di ristorazione all'aperto presenti nelle regioni gialle, dove risiedono 46,6 milioni di italiani (78% del totale). Ad oggi, solo 5 regioni sono in zona arancione (Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta) ed una in rosso, la Sardegna. In base al decreto del Governo, i ristoranti dovranno privilegiare l'accesso tramite prenotazione e con una

distanza minima tra i tavoli all'esterno di un metro. Rispettando, per le cene, il coprifuoco fissato alle 22 (al momento fino al 31 luglio, ma non si esclude la possibilità di 'aggiustamenti' in corsa). Ristoranti, enoteche, paninoteche possono proseguire l'asporto fino alle 22 e resta confermata la possibilità di take away, ma solo fino alle 18. Confermata anche, senza limiti di orario, la ristorazione negli alberghi, ma solo ai propri clienti. E nel fine settimana ha creato scompiglio la circolare del ministero dell'Interno che introduce una limitazione ulteriore rispetto a quanto previsto dal Governo, vietando il consumo al banco nei bar. La Fipe ha spiegato che così si penalizzano ulteriormente bar e locali "proprio nel momento in cui si parla di riapertura" e che la circolare introduce "una penalizzante restrizione e ulteriore caos interpretativo. Il consumo al banco, regolato dai protocolli su distanziamento e capienza degli esercizi, permette in molti casi di snellire il servizio evitando assembramenti all'esterno ed è l'unica modalità di lavoro per numerosissime attività che non dispongono di spazi esterni".

Secondo l'interpretazione del ministero dell'Interno, spiega il presidente di Fipe Lino Stoppani, "per i bar al 26 aprile le misure restrittive sono addirittura peggiori di quelle che per mesi hanno adottato in zona gialla, perfino quando di vaccini non c'era traccia". Il nodo del consumo vietato al bancone si aggiunge quindi a quello sull'obbligo di servizio al tavolo all'aperto e al coprifuoco alle 22, tutti vincoli che rendono più difficile la ripresa per le attività della ristorazione che complessivamente, ricorda la Coldiretti, coinvolge anche 70mila industrie alimentari e 740mila aziende agricole lungo la filiera impegnate a garantire le forniture per un totale di 3,6 milioni di posti di lavoro. E, per lunedì sera alle 22.01 in piazza della Signoria a Firenze i ristoratori di Tni Italia hanno organizzato uno "scopri fuoco" contro le restrizioni previste dal decreto che "oltre ad essere ridicole, non sono supportate da alcuna evidenza scientifica - spiegano i ristoratori - Se si dà la possibilità ai ristoranti di aprire a cena, bisogna mettere in condizione i ristoratori di lavorare, anche all'interno dei locali e senza coprifuoco, nel rispetto delle stesse regole che si rispettano fino alle 22".

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CONSULTING - FINANCIAL CONSULTING - HR CONSULTING

IL PRIMO PASSO A
LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTO GRANDI
PARKING NASCOSTI
E GRANDI IMBOTTITI

Lgo Luigi Antonelli, 50 - 00145 Roma - Tel. 06 5413332

Blue Power

Blue Power spinge sul libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società specializzata presso l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Offriamo un'assistenza a 360 gradi durante i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi.

Via B. Ubaldini, 50C - 06034 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275953 Fax: 075904808
email: info@bluepower.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il segretario del Partito Democraticico prima commenta il lavoro svolto da Conte con il Movimento 5 Stelle, poi si rivolge al leader della Lega Letta a Salvini: “Deve decidere se stare o meno al Governo”

Con Conte “ci sentiamo spesso. Con i 5 stelle abbiamo governato insieme e abbiamo due anni di tempo in vista delle elezioni 2023 per fare un percorso di avvicinamento, con il Pd che costruisce un centrosinistra nuovo e allargato”. Lo ha detto il segretario del Partito democratico, Enrico Letta, aggiungendo che “Conte assume la leadership del M5s e noi facciamo un lavoro nostro, sono due forze che in vista delle elezioni si avvicineranno per fare un'alleanza”. Letta ha riconosciuto, parlando a “Mezz'ora in più” su Rai 3, il lavoro fatto dall'ex premier: “Conte ha fatto la scelta di guidare e trasformare i 5 stelle, è una scelta di cui bisogna essere grati”, ha detto. E sull'ipotesi di un Conte federatore del centrosinistra ha aggiunto: “In verità non è mai successo, ha guidato un governo e lo ha fatto bene, con lui abbiamo collaborato e collaborato bene”. Diverso invece il tono utilizzato nei confronti di Matteo Salvini e della Lega. “Se la Lega non vuole stare al governo non stia al governo. Io spero che non succeda, ma mi stupisce che oggi Salvini stia partecipando a una raccolta firme contro il coprifuoco che il governo, di cui lui fa parte, ha deciso”. “Non voglio creare problemi, perché io voglio che il governo vada avanti per due anni fino alla fine della legislatura, ma per



quanto mi riguarda io suggerisco sommessamente di considerare che è successo una volta e non deve succedere più. Chi lo fa deve tirare le conseguenze”, ha detto Letta, riferendosi all'astensione della Lega nel Cdm sulle riaperture. Letta ha poi affrontato una questione in particolare, quella dei migranti e dei salvataggi in mare. “Ci sono delle questioni che non sono negoziabili per quanto mi riguarda. I voti si possono perdere, la dignità non la trovi più quando si lasciano morire in mare delle persone, è

contro le legge del mare, a prescindere che siano migranti o no”, ha detto rispondendo a una domanda se non temesse su questo tema uno scontro con il leader della Lega e quindi se non fosse un pericolo per la tenuta del governo. “Su questo tema non ho nessuno dubbio a scontrarmi con Salvini anche se mi auguro non ce ne sia bisogno. Mi auguro che tutti siano un po' cambiati, l'idea di fare propaganda sulla pelle delle persone che muoiono in mare spero non venga a nessuno”, ha concluso.

Lopalco: “Un'estate senza mascherine? Mi auguro di sì”

“Possiamo pensare a un'estate senza mascherine? Mi auguro di sì. Sarebbe un nuovo 25 aprile”. Lo scrive in un post pubblicato sui social, Pier Luigi Lopalco, epidemiologo e assessore alla Sanità della Puglia facendo una riflessione, “su cosa significhi liberarci dalla pandemia”. “La prossima estate sarà per l'Europa (e tutto l'emisfero settentrionale) un test importante: se riusciremo a mettere in sicurezza la popolazione fragile, la circolazione residua del virus non solo sarà accettabile, ma potrebbe persino essere benefica a sostenere una serie di booster (richiami) naturali fra i vaccinati, aiutando l'instaurarsi dell'immunità di popolazione”, spiega l'esperto evidenziando che “negli ultimi mesi il virus è entrato in diverse Rsa dove gli ospiti, tutti fragilissimi, erano vaccinati: si sono contagiati in molti, ma nessuno in forma grave. L'immunità di gregge ha funzionato, anche se il virus ha continuato a trasmettersi. Espandendo il concetto alla popolazione generale, capiamo



come il virus possa continuare a circolare in maniera endemica senza fare danni, a patto che la popolazione sia almeno parzialmente immunizzata”. “Sars-Cov-2 sarà eliminato? Dubito-aggiunge - questo non mi preoccupa. Importante è che non crei più ondate pandemiche”.

Settimana mondiale delle vaccinazioni lo slogan è: “Vaccines bring us closer”

“Vaccines bring us closer”, i vaccini ci avvicinano. È questo lo slogan della Settimana mondiale dell'Immunizzazione promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che si celebra dal 24 al 30 aprile. Obiettivo centrale della campagna è aumentare la copertura vaccinale, diffondendo la consapevolezza dell'importanza della vaccinazione tra genitori, caregiver, operatori sanitari, decisori e media. Negli



ultimi 30 anni, ricorda l'OMS, le morti infantili sono diminuite di oltre il 50%, grazie in gran parte ai vaccini. La Società Italiana di Pediatria (SIP) e la Società Italiana di Neonatologia (SIN) ricordano che, ancor di più in tempo di pandemia, è importante proteggersi dalle malattie prevenibili con il vaccino, non interrompere i programmi vaccinali e recuperare gli appuntamenti eventualmente persi durante il periodo del lockdown. E anche in questa edizione SIP e SIN faranno la loro parte attivamente per promuovere la cultura delle vaccinazioni e contrastare l'esitazione vaccinale. Come? Rispondendo ai dubbi delle mamme e dei papà per favorire una corretta informazione. La campagna mondiale ha una importanza “fondamentale perché non c'è solo il Covid- puntualizza Elena Bozzola, Segretario Nazionale SIP, - e dobbiamo proteggere i nostri bambini con i vaccini da tante altre malattie. I vaccini sono efficaci e sicuri ed evitano morti e ospedalizzazioni, è quindi importante aumentare la consapevolezza delle famiglie contro le fake news e l'esitazione vaccinale- conclude Bozzola- ovvero il ritardo e la mancanza di vaccinazione nei bambini che rappresentano terribili minacce per la loro salute”. Durante la settimana mondiale dell'immunizzazione, infatti gli esperti SIP e SIN per un'ora al giorno (dalle 12 alle 13), risponderanno al telefono alle domande dei genitori. Giovedì 29 aprile alle ore 12, sulla pagina Facebook della SIP è inoltre in programma una diretta con gli esperti SIP e SIN per fugare i dubbi di mamma e papà (è possibile inviare i propri quesiti a questa mail: info@sip.it). Sempre con l'obiettivo di promuovere la cultura vaccinale SIP e SIN mettono a disposizione delle famiglie sui propri siti web l'opuscolo, patrocinato dal Ministero della Salute, “non è mai troppo presto” dedicato alle vaccinazioni nell'età evolutiva. La versione cartacea sarà a breve distribuita nei punti nascita e nei centri vaccinali del Paese, mentre quella digitale (scaricabile da questo link <https://bit.ly/2Qin3ul>) sarà disponibile nei prossimi giorni anche in 6 lingue (arabo, cinese, filippino, russo, inglese e spagnolo) per agevolare le famiglie dei bambini stranieri presenti sul nostro territorio.

I turisti Usa vaccinati potranno viaggiare in Europa senza restrizioni questa estate

I turisti provenienti dagli Stati Uniti potranno visitare l'Unione europea nei prossimi mesi, a condizione che siano vaccinati contro il Covid-19. Lo ha dichiarato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen in un'intervista al New York Times. “Gli americani, da quello che posso vedere, usano vaccini approvati dall'Agenzia europea per i medicinali (EMA) - ha detto - ciò consentirà la libera circolazione e viaggi nell'Unione europea. Perché una cosa è chiara: i 27 Stati membri accetteranno, incondizionatamente, tutti coloro che saranno vaccinati con vaccini approvati dall'EMA”, ha assicurato il pre-



sidente della Commissione europea al quotidiano di New York. Von der Leyen non ha rivelato una tempistica specifica, ma il New York Times ha affermato che le nuove regole potrebbero essere messe in

atto già questa estate, mentre le vaccinazioni aumentano in tutto il mondo. L'Agenzia europea per i medicinali ha approvato i tre vaccini in uso negli Stati Uniti: Moderna, Pfizer-BioNTech e Johnson & Johnson. Indicando “l'enorme progresso” degli Stati Uniti, Ursula von der Leyen ha osservato che erano sulla buona strada per vaccinare il 70% della loro popolazione adulta entro metà giugno. La ripresa del viaggio dipenderà “dalla situazione epidemiologica, ma negli Stati Uniti la situazione sta migliorando, come, speriamo, l'Unione Europea”, ha aggiunto.

GARI TV

Sequenziamento Covid-19, l'Italia è ultima in Europa

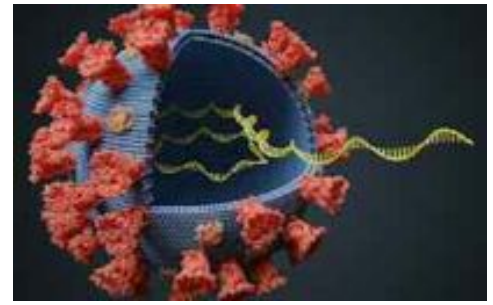
L'approfondimento è di Maria Scopece per la pubblicazione on line Start Magazine

Dal 26 aprile l'Italia tornerà gradualmente a una vita normale. In questa fase sarà fondamentale monitorare la diffusione delle varianti per non farsi trovare impreparati di fronte a quelle che potrebbero sfuggire alle difese del sistema immunitario e abbassare l'efficacia dei vaccini. A metà gennaio del 2020 - scrive Scopece - un gruppo di ricercatori cinesi e australiani ha pubblicato per la prima volta l'intera sequenza di quel virus, allora sconosciuto, che stava provocando un esteso focolaio di casi di polmonite nella città di Wuhan. Il Sars-CoV-2, muta molte volte con l'aumento del numero di contagi. Dall'inizio della pandemia, a dicembre erano già oltre 4000 le sole mutazioni che interessano la proteina spike del virus. Per scovare nuove varianti è necessario sequenziare la composizione genetica dei campioni virali ricavati dai tamponi positivi. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, assieme ai centri

di prevenzione e controllo delle malattie statunitensi e europeo, ha stabilito che per rendere efficace il programma di sorveglianza genomica è necessario sequenziare almeno il 5% dei nuovi casi rilevati quotidianamente con i test diagnostici. Il Consorzio britannico COG-UK svolge un fondamentale lavoro di sequenziamento genomico. La struttura inglese ha sequenziato circa metà degli oltre 400.000 genomi di SARS-CoV-2 archiviati su GISAID, un database online senza scopo di lucro per la condivisione di genomi virali. All'archivio partecipano circa 140 Paesi del mondo, la maggior parte ha caricato solo un piccolo numero di sequenze. In Danimarca c'è il Danish Covid-19 Genome Consortium che ogni settimana pubblica un aggiornamento sulle attività di sequenziamento e sulla incidenza delle diverse varianti nei nuovi casi diagnostici. Danimarca e Regno Unito sono le nazioni che contribui-

scono maggiormente al popolamento del database GISAID, l'archivio mondiale di tutte le sequenze di tutti i virus influenzali e del coronavirus che causa COVID-19. Tra settembre 2020 e il 13 gennaio 2021 la Danimarca, che conduce il maggior numero di indagini genetiche nell'Unione europea, ha sequenziato circa il 15% dei casi diagnostici, segue il Regno Unito con il 5%, Norvegia e Finlandia con il 2%, l'Italia lo 0,034%, poco meno dello 0,044% della Francia e dello 0,061% della Germania. L'Italia, su un numero totale di 834.274 sequenze disponibili su GISAID fino al 22 marzo 2021, ha contribuito con 13.769 sequenziamenti. Il primo anno di pandemia il nostro Paese aveva sequenziato poco più di 6.000 genomi, ma siamo collocati molto in basso nella classifica mondiale. Tanto che l'Italia si trova dopo Bangladesh, Sri Lanka e Oman. In Italia l'analisi delle varianti viene effettuata dai

laboratori delle singole regioni, sotto il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità aveva annunciato la nascita di un consorzio per il monitoraggio, ma - prosegue Maria Scopece - la crisi del governo Conte II ha lasciato al palo il progetto. L'ECDC raccomanda di sequenziare almeno circa 500 campioni selezionati casualmente ogni settimana a livello nazionale. Prioritari, nel sequenziamento, sono: gli individui vaccinati contro SARS-CoV-2 che successivamente si infettano nonostante una risposta immunitaria al vaccino, i contesti ad alto rischio, quali ospedali nei quali vengono ricoverati pazienti immunocompromessi positivi a SARS-CoV-2 per lunghi periodi, i casi di reinfezione e, infine, gli individui in arrivo da paesi con alta incidenza di varianti SARS-CoV-2. "Quello che manca però è un coordinamento centrale che generi un network di competenze e un'analisi standardizzata". A



dirlo è il genetista dell'università di Trieste Marco Gerdol. "L'Istituto Superiore di Sanità tenta di stimolare i laboratori a fare sequenziamento. Adesso i report verranno fatti con cadenza regolare, ma siamo ancora distanti da programmi di altri Paesi europei" continua Gerdol. Servirebbe un programma serio che funzioni nel medio-lungo periodo e che produca sinergie tra ospedali, università, pubblico e privato. "In Italia ci vorrebbe un consorzio strutturato, promosso dall'Istituto Superiore di Sanità, che si occupi di gestire i dati dei genomi virali e i metadati dei pazienti - dice il prof. Gerdol -. Il caricamento dei dati su GISAID naturalmente dovrebbe essere fatto da un bioinformatico. Nel caso del Regno Unito il caricamento viene fatto direttamente dal Sanger Institute di Cambridge, che coordina il consorzio britannico". Il

nuovo governo italiano ha da poco riformato la composizione del Comitato Tecnico Scientifico. Tra i nuovi membri non c'è però neanche un bionformatico. Secondo le stime dell'Università di Padova per fare un buon sequenziamento basterebbe analizzare qualche centinaio di casi in Italia per raggiungere l'obiettivo del 5%. "Ad oggi la Campania è l'unica regione che ci riesce - commenta il genetista dell'università di Trieste Marco Gerdol -. Sta facendo bene con un progetto regionale messo in piedi appositamente per l'emergenza Covid e guidato da Tigem (istituto Telethon di genetica e medicina di Pozzuoli) grazie a uno stanziamento di 7 milioni di euro da parte della Regione: ha iniziato a produrre buoni dati a partire da febbraio. Se le altre regioni si avvicinasero a questi livelli sarebbe già un fatto positivo".

Carabinieri Nas nei supermercati, trovate tracce di Covid ovunque

Nei controlli scoperte irregolarità in molti dei controlli effettuati. Rischi riscontrati su pos, bilance, carrelli e cestini

I Carabinieri Nas hanno condotto una campagna di verifiche a livello nazionale presso i supermercati per accertare la corretta esecuzione delle operazioni di sanificazione anti-Covid: complessivamente sono stati ispezionati 981 esercizi tra quelli di maggiore afflusso, rilevando irregolarità presso 173 di essi, pari al 18%. Immediata sospensione delle attività per 12 supermercati. Gli esiti hanno rilevato la positività alla presenza di materiale genetico del virus in 18 casi riconducibili a carrelli e cesti-

ni, tastiere per il pagamento bancomat e POS, tasti delle bilance e dispositivi salvatempo per la lettura automatica dei prodotti. Sono state contestate, spiega il comunicato dei Nas, 226 irregolarità, delle quali 39 riconducibili a carenze igieniche per mancata esecuzione delle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali e delle attrezzature ad uso comune, l'omessa indicazione delle informazioni agli utenti sulle norme di comportamento e sul rispetto del numero massimo di presenze contempora-

nee all'interno dei locali e della distanza interpersonale durante gli acquisti e alle casse. Sono stati accertati, inoltre, il malfunzionamento o l'assenza dei dispenser per la disinfezione delle mani ed il mancato rispetto delle distanze interpersonali. Al fine di individuare l'efficacia delle periodiche operazioni di pulizia e sanificazione, sono stati eseguiti tamponi per la ricerca del COVID-19 sulle superfici ritenute di maggiore contatto, realizzando 1.060 campioni con il supporto di tecnici

prelevatori e dei laboratori delle ASL, ARPA (Agenzie Regionali di Protezione Ambiente), IZS (Istituti Zooprofilattici Sperimentali del Ministero della Salute) e enti universitari. "I supermercati presso i quali sono state evidenziate positività, appartenenti a diverse aziende della Grande Distribuzione, sono stati individuati nelle città di Roma, Latina, Frosinone, Grosseto, Terni, Salerno e Catania nonché in altri esercizi nelle province di Parma, Perugia e Cagliari - sottolinea la

nota -. Nell'ambito del piano ispettivo, i Carabinieri NAS hanno individuato anche gravi carenze igieniche, gestionali e strutturali che hanno determinato l'esecuzione di provvedimenti di immediata sospensione dell'attività commerciale nei confronti di 12 supermercati, dei quali 3 per violazioni alle misure anti-COVID, e il sequestro di oltre 2.000 kg di prodotti alimentari risultati non adatti al consumo, per mancanza di tracciabilità e modalità di conservazione non idonea".

Sud Sudan, è stato gambizzato il vescovo più giovane del mondo

Ferito monsignor Christian Carlassare, italiano di Schio

Poco dopo la mezzanotte un commando di uomini armati ha fatto irruzione nell'abitazione di monsignor Christian Carlassare, vescovo di Rumbek, in Sud Sudan. Gli aggressori hanno fatto fuoco colpendo il missionario comboniano alle gambe, quindi si sono dati alla fuga. Lo riferisce tra gli altri padre Ivardi Ganapini, direttore della rivista dei comboniani 'Nigrizia'. Secondo Ganapini, monsignor

Carlassare non ha mai perso conoscenza e dopo l'agguato è stato in grado di contattare telefonicamente il responsabile dei missionari comboniani in Italia per rassicurarlo sulle sue condizioni e poi chiedere: "Pregate non tanto per me ma per la gente di Rumbek che soffre più di me". Il vescovo è stato subito soccorso dai medici del Cuamm e sempre, secondo Nigrizia, sarà trasferito prima nella capitale Juba e poi a

Nairobi. Padre Christian è nato nel 1977 a Schio, in Veneto, e dopo 15 anni di missione nel Paese africano, l'8 marzo è stato nominato vescovo da Papa Francesco. "A 43 anni - scrive ancora il direttore di Nigrizia - è diventato il vescovo più giovane del mondo della giovanissima Diocesi di Rumbek, nata solo nel 1975 e guidata, prima di lui, anche dal 'padre del popolo' Cesare Mazzolari, missionario comboniano morto nel



luglio del 2011, una settimana dopo la dichiarazione dell'indipendenza del Sud Sudan". Al momento non sono chiare le ragioni dell'agguato al vescovo italiano ma padre Ivardi avanza l'ipotesi che a qualcuno non sia piaciuto il fatto che il missionario, prima di essere nominato vescovo della diocesi a maggioranza dinka, avesse lavorato per quasi 20 anni con l'altra grande comunità del Paese, i nuer.



La 50enne è stata aggredita nella notte mentre dormiva a colpi di ascia

Missionaria laica italiana assassinata in Perù

I tentativi di salvarla sono stati inutili. L'aggressione nella casa famiglia "Mamma mia"

Una missionaria laica italiana, Nadia De Munari, è stata assassinata in Perù. La 50enne è stata aggredita nella notte a colpi di ascia, mentre dormiva. I tentativi di salvarla in ospedale sono stati inutili: le sue condizioni erano troppo gravi. L'aggressione è avvenuta nella casa famiglia "Mamma mia". La polizia ha interrogato le cinque persone presenti nella

struttura, tra cui un cittadino italiano. Anche un'altra donna, Lisbet Ramírez Cruz, è stata aggredita dai criminali e gli investigatori ritengono particolarmente utile la sua testimonianza. Due cellulari sono stati rubati dalla casa famiglia. I medici dell'Ospedale Regionale di Chimbote che ha prestato i primi soccorsi alla missionaria - poi trasferita a Lima, dove è



morta - hanno parlato di grave trauma cranico, frattura al braccio destro e ferite al viso. Nella casa famiglia "Mamma Mia" viene fornito cibo gratuito a minori e madri bisognosi della zona. La nostra connazionale assassinata, originaria di Gaviene di Schio in provincia di Vicenza, era missionaria per l'operazione Mato Grosso. Gli aggressori l'avrebbero colpita

più volte tentando di strangolarla con una corda. Le autorità hanno ipotizzato un tentativo di rapina. Altri volontari hanno raccontato di essersi accorti della sua assenza al risveglio, prima della preghiera mattutina delle 6:30 e di averla ritrovata priva di coscienza ma ancora viva. Inutile l'intervento chirurgico all'ospedale di Lima per le gravi ferite alla testa.

Le manette tra capi e affiliati del clan Strisciuglio del capoluogo pugliese

Mafia, estorsioni e droga: blitz dei Carabinieri a Bari con 99 arresti

Carabinieri e polizia hanno arrestato a Bari 99 persone (96 in carcere e 3 agli arresti domiciliari) tra capi e affiliati del clan Strisciuglio del capoluogo pugliese. Le accuse vanno dall'associazione mafiosa ai reati di droga, dalle estorsioni alle lesioni, dalla rissa a reati relativi alle armi. L'operazione, denominata "Vortice Maestrale", è coordinata dai pm Lidia Giorgio e Marco D'Agostino in collaborazione con la Dna. L'indagine ha ricostruito gerarchia e attività illecite del clan dal 2015 a oggi per il controllo del territorio nei quartieri baresi Libertà, San Paolo, San Pio-Enzitutto, Santo Spirito e San Girolamo e nei comuni di Palo del Colle e Conversano, documentando estorsioni a commercianti, riti di affiliazione, conflitti con altri gruppi criminali, minacce e pestaggi per punire sodali infedeli, cattivi pagatori o risolvere questioni sentimentali. A capo dell'organizzazione, secondo gli inquirenti, c'erano pluripregiudicati e referenti nei vari rioni e città della provincia. Tra gli arrestati, a 53 dei quali l'ordinanza è stata notificata in carcere, ci sono i figli del boss Caldarola, Francesco e Ivan, e Antonio Busco, ritenuto quest'ul-

timo uno dei fornitori di droga. L'ordinanza è stata firmata dal gip del tribunale di Bari Giovanni Anglana. Nell'inchiesta che coinvolge complessivamente 147 indagati, sono contenute le dichiarazioni di 21 collaboratori di giustizia. "I quartieri dove è attivo il clan Strisciuglio sono tuttora caratterizzati da un assillante controllo del territorio, che si manifesta attraverso le estorsioni esercitate in danno di numerosi piccoli imprenditori ed artigiani che hanno le proprie attività ed insediamenti produttivi in quelle aree: cantieri edili, commercianti, lidi balneari, attività di ristorazione, eventi ludici e concertistici". Si legge in uno dei passaggi contenuti nell'ordinanza di custodia cautelare notificata a 99 affiliati al clan barese. A "rappresentare un punto di snodo fondamentale nelle dinamiche associative nel territorio barese" è stata la violenta rissa tra 41 detenuti avvenuta nel carcere di Bari l'11 gennaio 2016 dopo la rottura dell'alleanza tra i clan Strisciuglio e Misceo. L'inchiesta della Dda ha evidenziato il potere di intimidazione e la capacità del clan di esercitare un controllo anche all'interno delle carceri e "l'estrema rilevanza"



proprio di quella rissa, nella quale rimasero feriti anche agenti di polizia penitenziaria, "in grado di incidere in una sorta di riequilibrio del panorama mafioso barese, anche in relazione agli interessi connessi alle varie attività illecite". Da quel momento, infatti, sarebbe cominciata una "invasione" da parte del gruppo criminale barese su alcuni territori della provincia, soprattutto per impadronirsi delle piazze di spaccio.

A 35 anni dal disastro di Chernobyl: come far memoria di quella tragedia?

Ne scrive da Kiev per L'Associated Press YURAS KARMANAU coadiuvato da Dmytro Vlasov e Oleksander Stashevsky che hanno contribuito a questo articolo dalla zona di esclusione, ovvero quella del luogo dove è avvenuto peggior incidente nucleare del mondo che è monumento agli errori umani. Eppure, scrive Karmanau, 35 anni dopo l'esplosione del reattore di una centrale elettrica gli ucraini vi cercano ispirazione e guadagni. Il reattore n. 4 della centrale elettrica a 110 chilometri (65 miglia) a nord della capitale Kyiv (Kiev), esplose e prese fuoco nella notte del 26 aprile 1986, frantumando l'edificio e vomitando materiale radioattivo in alto nel cielo. Le autorità sovietiche peggiorarono la catastrofe omettendo di dire al pubblico cosa fosse successo - sebbene la vicina città di Pripyat fosse evacuata il giorno successivo - ma i 2 milioni di abitanti di Kiev non furono immediatamente informati nonostante i rischi radioattivi. Il mondo apprese del disastro solo dopo che in Svezia fu rilevato un aumento delle radiazioni. Alla fine, più di 100.000 persone furono evacuate dalle vicinanze e fu istituita una zona di esclusione di 2.600 chilometri quadrati dove l'unica attività erano i lavoratori, talora veri e propri eroi, che smaltivano i rifiuti e si occupavano del sarcofago costruito in fretta per coprire i ruderi radioattivi della centrale. Eppure in molti furono in grado di adattarsi rapidamente alle forti radiazioni. tanto che Scienziati ucraini stanno studiando questo fenomeno insieme a colleghi giapponesi e tedeschi. "Questo è un territorio gigantesco ... in cui teniamo una cronaca della natura",



ha detto al giornalista di AP il biologo Denis Vishnevskiy, 43 anni, che ha osservato la natura nella riserva negli ultimi 20 anni. "La zona di esclusione non è una maledizione, ma la nostra risorsa". Infatti le autorità ucraine chiedono che la zona di esclusione sia inclusa nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, poiché l'oggetto è un luogo unico "di interesse per tutta l'umanità". Il Ministero della Cultura dell'Ucraina ha già provveduto a riconoscere la zona come monumento, che attirerà più finanziamenti e turisti. "Chernobyl non dovrebbe diventare un parco giochi selvaggio per i cacciatori di avventure", ha detto il ministro della Cultura ucraino Oleksandr Tkachenko. "Le persone dovrebbero lasciare la zona di esclusione con la consapevolezza della memoria storica di questo luogo e della sua importanza per tutta l'umanità." Alcuni appassio-

nati hanno creato l'App di Chornobyl, che include documenti declassificati sul disastro e consente agli utenti di esplorare dai loro tool la zona e le strutture. "Il 60% degli ucraini non conosce la data dell'incidente e abbiamo deciso che dovrebbe esserci una risorsa in cui vengono raccolte molte informazioni verificate", ha affermato Valeriy Korshunov, uno degli sviluppatori dell'app gratuita. La zona di Chernobyl ha visto il suo turismo aumentare di due volte dopo la miniserie televisiva del 2019 e i funzionari sperano che il livello di interesse continui a crescere una volta che la pandemia globale si sia ritirata. Una delle principali attrattive per i turisti è vedere le rovine di Pripyat, la città un tempo moderna di 50.000 abitanti, ora invasa dal degrado e dalla vegetazione. Sono in corso lavori per costruire percorsi per facilitare ai visitatori la navigazione tra le rovine. Le radiazioni hanno continuato a fuoriuscire dall'edificio del reattore fino al 2019, quando l'intero edificio è stato coperto da un enorme rifugio a forma di arco. Quando i robot all'interno del rifugio hanno iniziato a smantellare il reattore, i funzionari hanno avvertito un nuovo ottimismo sulle sorti di quell'area. "Questo è un luogo di tragedia e di memoria, ma è anche un luogo dove si può vedere come una persona può superare le conseguenze di una catastrofe globale", ha detto Bohdan Borukhovskiy, viceministro dell'ambiente ucraino. Insomma tocca incoraggiare i turisti anche se a qualcuno può apparire un po' macabro (ndr) La centrale di Chernobyl è fuori servizio, ma c'è ancora molto lavoro da fare presso l'impianto dismes-

so. Borukhovskiy ha detto che tutti e quattro i suoi reattori saranno smantellati solo entro il 2064. L'Ucraina ha anche deciso di utilizzare la zona deserta come sito per il suo impianto di stoccaggio centralizzato del combustibile esaurito dalle quattro centrali nucleari rimanenti del paese, che aprirà quest'anno. Fino a poco tempo, il carburante veniva smaltito in Russia. Conservare il combustibile esaurito a casa farà risparmiare al paese circa 200 milioni di dollari all'anno. "Stiamo facendo tutto il possibile affinché questo territorio, dove ora è impossibile vivere, venga utilizzato con beneficio e dia al paese un profitto", ha detto Serhiy Kostyuk, capo dell'agenzia che gestisce la zona di esclusione. Sebbene il livello di radiazioni nella zona sia sufficientemente basso da consentire ai turisti di visitarlo e ai lavoratori di svolgere il proprio lavoro, la residenza permanente è vietata. Tuttavia, più di 100 persone vivono ancora nella zona che si estende per 30 chilometri (18 miglia) intorno alla centrale nucleare, nonostante l'ordine di lasciare il sito. Gli effetti a lungo termine sulla salute umana rimangono oggetto di un intenso dibattito scientifico. Immediatamente dopo l'incidente, 30 operai dell'impianto e vigili del fuoco sono morti per malattia acuta da radiazioni, successivamente migliaia di persone sono morte per malattie legate alle radiazioni come il cancro. Eppure, con sorpresa di molti che si aspettavano che l'area potesse essere una zona morta per secoli, la fauna è fiorente: orsi, bisonti, lupi, linci, cavalli selvaggi e dozzine di specie di uccelli vivono nel territorio libero dagli umani. AGC GreenCom



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.



Cucina romana

Specialità di carne e pesce



*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*

Grande salone e veranda panoramica

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



www.anticolocandacavallinobianco.com



06 9952264
337 740777 - 333 4140185

Piazza Risorgimento, 7 - 00052 **CERVETERI** (Roma)

follow us on



Zingaretti chiude alla sua candidatura a Sindaco di Roma

Ma non concede nulla alla sindaca Virginia Raggi: "Al ballottaggio non avrà il nostro voto"

Nicola Zingaretti continua a sfilarsi dalla possibilità che si possa candidare a sindaco di Roma. "Non ne faccio una cosa personale - ha spiegato il presidente della Regione Lazio a Rainews24 -, pongo un tema politico: sono il primo presidente della Regione eletto per due volte, abbiamo risanato i bilanci, i trasporti e la sanità. Ora voglio portare la mia gente fuori da questo incubo. Sono stato eletto per servire la mia comunità e quindi non si può a cuor leggero dire durante campagna vaccinale 'si fa un'altra scelta'. Non è un tema personale ma di responsabilità, un elemento che mi ha caratterizzato nella mia vita è stato sempre quello di aver messo al primo posto la missione - ha aggiunto Zingaretti - In questo momento è serio dire alla mia comunità 'grazie perché per due volte sono stato eletto presidente ma siamo al centro della campagna vaccinale'. Vi rendete conto cosa vuole dire anche solo poter pensare 'arriverci, vado via?'. "Sono convinto che le personalità in campo nelle primarie del centro-sinistra siano molto competitive e le più credibili per fare voltare pagina a questa città". In tanti si erano attaccati al "vorrei continuare a fare il presidente di Regione" detto da lui qualche giorno fa per motivare l'esistenza di una reale possibilità di candidatura a sindaco di Roma del governatore del Lazio: "In quel condizionale non c'era un cedimento - ha chiarito Zingaretti - ma un modo di ragionare che mi auguro faccia crescere questa consapevolezza in tutti". Virginia Raggi e non un candidato del Pd al ballottaggio nelle prossime elezioni di Roma a causa di una mancata candidatura a sindaco di Nicola Zingaretti. Il presidente della Regione Lazio, parlando a



Rainews24, non condivide questa prospettiva e rilancia. "No, non lo penso proprio. Non è possibile questo scenario, da romano e da cittadino farò di tutto per evitarlo perché per la città sarebbe una cosa negativa". Zingaretti ha spiegato l'impossibilità, a suo giudizio, di un Pd estromesso dal secondo turno con le performance non positive dell'amministrazione Raggi, a partire dai rifiuti: "Nulla di personale ma ancora in queste ore penso alla vicenda dei rifiuti, sono colpito dalla fragilità e non serietà di questa amministrazione. Nel dicembre 2019 feci un'ordinanza dove imponevo al Comune di fare una gara drammatica per portare i rifiuti all'estero, siamo a maggio 2021 e non sono riusciti nemmeno a fare una gara. Ho dovuto fare un'altra ordinanza per farla, si buttano 200 milioni di euro l'anno per portare i rifiuti in giro per il mondo". "Per ora aspettiamo gli altri vaccini ma se non ci saranno bisognerà prendere decisioni più nette". Nel corso dell'intervista rilasciata a Rainews24, Nicola Zingaretti ha rivolto ad Aifa "un

appello alla verifica della scientificità" sulle raccomandazioni di non somministrare i sieri AstraZeneca e Johnson and Johnson agli under 60. "Bisogna dare una soluzione a un problema: per determinate fasce di età, se non accade qualcosa, rischiamo di non avere vaccini - ha sottolineato il presidente della Regione Lazio - oppure bisogna prendere una decisione più netta, perché consigliare o raccomandare significa un po' delegare la scelta a qualcun altro". E sull'andamento della campagna vaccinale sul territorio che amministra, Zingaretti ha fatto il punto: "Credibilmente entro giugno avremo concluso la maggior parte degli over 70. Abbiamo aperto le vaccinazioni alle prime fasce di under 60, perché sui 60/69 anni siamo al 58% e il 14% ha concluso. Ci sono altri vaccini ma c'è un tema che alla lunga si proporrà e per questo è importante che arrivino nuovi vaccini su cui contiamo. Abbiamo messo in sicurezza coloro che rischiavano di prendere il Covid e, più di altri, di morire: gli anziani e i fra-

gli. L'80% dei prenotati ha avuto la prima dose e il 77% ha concluso. I medici di medicina generale a breve contatteranno tutti coloro che non si erano prenotati". "Mi auguro che la Lega sia una forza politica seria come il Pd, che esprime le proprie idee ma poi, quando si decide, difende il governo di cui fa parte. La vera novità è che la Lega ha un atteggiamento nei confronti di questo governo assolutamente strumentale, più finalizzato all'ossessione di non scomparire che al bene comune di questo paese". "Da segretario del Pd dissi 'attenzione che non è detto che a una grande maggioranza numerica corrisponda un altrettanto grande forza politica del governo' - ha ricordato il presidente della Regione Lazio - Anche un bambino sa che quando ci sono regole da seguire, ci possono essere idee diverse, ma chi le decide poi le deve difendere altrimenti si genera il caos", ha spiegato Zingaretti, che ha criticato aspramente l'idea di Salvini per lanciare una raccolta firme contro il coprifuoco alle 22 stabilito dallo

Gasparri: "Forza Italia non avallerà soluzioni perdenti per Campidoglio"

Il commissario romano di Forza Italia, senatore Maurizio Gasparri, ha incontrato oggi i coordinatori dei 15 municipi della Capitale del partito azzurro. Al termine della riunione si è convenuto che Forza Italia continuerà ad impegnarsi per una soluzione unitaria in vista delle elezioni per il rinnovo della guida del Campidoglio: "vogliamo un centrodestra unito e coeso - si legge in un comunicato emesso al termine della riunione - ma con una candidatura forte ed autorevole". "La sinistra si prepara a scendere in campo con un suo esponente di punta e il centrodestra deve fare una scelta decisa. Vogliamo l'unità del centrodestra ma non riteniamo che sia praticabile l'ipotesi di scendere in campo con esordienti o con figure di seconda fila. Servono personalità, o della società civile o del mondo politico, di primo piano. Dobbiamo essere in campo per vincere. I ritardi nella scelta e gli egoismi di partito vanno superati rapidamente. Serve una soluzione di serie A, senza esperimenti, per conquistare la guida del Campidoglio. Forza Italia è pronta a confronti immediati per trovare una soluzione e per dare ai romani una prospettiva di cambiamento, di rinnovamento e di vittoria. Non potremmo avallare soluzioni perdenti e di ripiego".



stesso esecutivo di cui la Lega fa parte. "Il problema non è del Pd ma degli italiani: io sono un amministratore in trincea e sia la maggioranza che questo governo devono dare dei segnali chiari. Se il governo decide 'ore 22' è inaccettabile che una parte del governo raccolga le firme contro il governo. È l'opposto di ciò che serve agli italiani in questo momento. La classe dirigente dovrebbe dare il buon esempio e non dire 'abbiamo deciso una cosa ma poi fate come vi pare'. Parliamo dell'abc, come quando ci si organizza con gli amici per fare una gita. Il governo su questo deve essere molto chiaro". La posizione di Salvini rischia di minare la tenuta del governo? "È una contraddizione. Mi metto nei

panni di chi ha un ristorante o un bar o di chi vuole uscire - ha aggiunto Zingaretti - Se una parte di coloro che mi hanno dato delle regole dice che non le osserva, c'è un problema". "Ci vuole veramente tanto coraggio a parlare di atteggiamenti strumentali di qualcuno, quando invece l'unica attività degna di menzione di Nicola Zingaretti è sempre stata solo e soltanto funzionale all'esigenza di autotutelarsi. La tarantella della sua candidatura a sindaco di Roma ne è la chiara prova: tante chiacchiere, poco coraggio e ricerca disperata di un paracadute. Una critica mossa da un tipo così potrebbe essere mai ricevibile?". Questa la replica del coordinatore romano della Lega, Alfredo Becchetti.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45208189 L.A. - Fax 06-23570577
E-mail redazione@ppn.paginainews.it

SEGUICI SU

f t i

Ama chiarisce: "Al cimitero Flaminio urne tutte catalogate e identificabili"

"Non ci sono urne cinerarie 'senza nome' al cimitero Flaminio. Nei locali di 75 metri quadri posti sotto sequestro nei quali sono custodite urne e cassette ossario vi sono semplicemente contenitori per i quali non è stato ancora disposto il dissequestro e che quindi non è ancora stato possibile consegnare. Tutte le urne sono chiuse, catalogate e regolarmente contrassegnate con targhette identificative che consentono di individuare il defunto a cui appartengono i resti custoditi", lo comunica in una nota Ama Spa. Continua infatti la polemica scoppiata dopo la denuncia del deputato del Pd Andrea Romano sul caos al cimitero Flaminio di Prima Porta, dove migliaia di corpi da mesi devono essere ancora cremati o tumulati. Anche suo figlio Dario, dopo due mesi, non ha



ancora trovato sepoltura. Ama con una nota comunica che "oltre 310 urne che erano nei locali sono già state consegnate alle famiglie avendo l'Autorità giudiziaria disposto i singoli dissequestri. Ama Cimiteri Capitolini sta collaborando proattivamente con le Autorità e con la Asl ed è già stato chiesto, sia formalmente che per le vie brevi, il dissequestro dei locali temporaneamente chiusi in modo da poter procedere alla pulizia e alla manutenzione interna, già programmata, nonché alla consegna di tutte le urne rimanenti". Infine "si ricorda nuovamente che all'azienda sono state formalizzate solo prescrizioni dal servizio prevenzione della Asl (Spresal) e che, a seguito di detti rilievi, sono già in fase di esecuzione o di programmazione tutte le attività conseguenti".

"Basta un poco di zucchero..." al Bambino Gesù promuoviamo sicurezza uso medicinali bambini

"Basta un poco di zucchero e la pillola va giù e tutto brillerà di più. Alzi la mano chi non ha cantato almeno una volta nella propria vita questa famosa strofa, intonata allegramente da 'Mary Poppins', la tata più famosa ed eccentrica del mondo, interpretata nel 1964 sul grande schermo da Julie Andrews. Già, la pillola, la pasticca, la medicina spesso amara, quella tanto odiata dai bambini di ogni paese e di ogni età. Ma come è fatta una medicina? Il progetto 'C'era una volta... il farmaco!', lo ha spiegato ai bambini ospedalizzati nei reparti pediatrici di 8 nosocomi di Roma, con l'obiettivo di per far conoscere proprio ai piccoli pazienti e ai loro genitori tutto ciò che riguarda la vita di un medicinale. "L'obiettivo primario dello studio - ha spiegato Rita Salotti, membro della Commissione regionale di Farmacovigilanza e responsabile scientifico del progetto - è stato quello di realizzare una consapevolezza sull'uso dei farmaci nei bambini e nei ragazzi attraverso un'informazione scientificamente corretta, adatta all'età degli interlocutori e capace di coinvolgere anche i loro genitori. Abbiamo inoltre voluto far emer-



gere eventuali disadeguatezze di uso ed eventuali reazioni avverse mai segnalate, insistendo sulla consapevolezza di quanto sia a volte pericoloso assumere medicinali in modo non appropriato". Il progetto si è concretizzato in brevi lezioni di un'ora tenute da farmacisti e arricchite da slide rivolte a 104 bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 15 anni, in grado di comprendere la lingua italiana, parlata e scritta. Il questionario è stato somministrato prima e al termine delle lezioni stesse. Molto buoni i risultati, presentati in un webinar nella sede dell'agenzia Dire a

Roma. Finanziato dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), il progetto è stato realizzato con la collaborazione dell'ospedale Pediatrico Bambino Gesù grazie ad una convenzione tra il nosocomio capitolino e la Regione Lazio. "Il nostro è davvero un ospedale a misura di bambino, in cui vengono svolte numerose iniziative per la promozione della sicurezza dell'uso dei farmaci centrate sui bimbi e sulle loro famiglie. Ci auguriamo davvero che in futuro possano essere realizzate iniziative di questa natura" ha detto Marta Ciofi degli Atti, area funzionale percorsi clinici ed epide-

miologia del Bambino Gesù. "Siamo davvero molto soddisfatti del lavoro fatto dai bambini e dai ragazzi - ha concluso Benedetta Zama, farmacista del Bambino Gesù - Le percentuali di risposte corrette alle nostre 15 domande rivolte nei 208 questionari sono aumentate moltissimo nel secondo, quello somministrato al termine delle lezioni. In alcuni casi abbiamo raggiunto anche il 100% di risposte giuste". Fabrizio Caramagna, che ama definirsi scrittore e ricercatore di meraviglie, ha affermato che "ogni mattina il mondo è un foglio di carta bianco e attende che i bambini, attratti dalla sua luminosità, vengano a impregnare dei loro colori". Questo è quello che hanno fatto i 104 bambini e ragazzi ospedalizzati, protagonisti di 'C'era una volta... il farmaco!'. A loro è stato infatti chiesto di realizzare un disegno sugli argomenti trattati e, comunque, sul tema 'farmaco'. Alcuni dei piccoli capolavori, tra cui si trovano bimbi sorridenti, virus, farmaci, vitamine e persino una farfalla colorata, sono visibili sotto forma di slideshow sul sito www.ceraunavoltailfarmaco.it, dove è possibile trovare tutte le informazioni sul progetto.

Inchiesta della Procura dei minori: pugni in faccia, su gambe e pancia prima di essere scaraventata a terra

Identificati quattro degli aggressori della 12enne disabile

Sono stati rintracciati e identificati gli aggressori che hanno picchiato una ragazzina disabile in un parco di Roma. Si tratta di almeno 4 minorenni, identificati assieme a circa 16 ragazzini, tutti di minore età, che avrebbero assistito all'aggressione ripresa anche in un video e postata sui social. La Procura dei minori ha aperto un'inchiesta. La ragazzina disabile, una 12enne, è stata aggredita in un parco di Roma Nord con pugni in faccia, sulle gambe e sulla pancia prima di essere scaraventata a terra. In tutto sono una ventina le persone che hanno assistito all'aggressione, tra coloro che hanno colpito la vittima, chi guardava e chi riprendeva la scena.



Commercio su aree pubbliche, approvate linee di indirizzo e le norme transitorie per la concessione delle licenze

La Giunta Capitolina ha approvato una memoria che recepisce il parere, formulato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, sul rinnovo delle concessioni di posteggio su area pubblica scadute lo scorso 31 dicembre 2020. Con questo atto formale la Giunta dà mandato agli uffici competenti, coordinati dalla Direzione Generale, di predisporre le procedure di selezione a evidenza pubblica per l'affidamento delle concessioni. Allo stesso tempo, nelle more dell'espletamento dei bandi, viene garantito agli operatori il temporaneo esercizio delle attività commerciali sul suolo pubblico. "Abbiamo dato mandato alla Polizia di Roma Capitale di verificare le postazioni commerciali oggetto delle selezioni pubbliche, agli uffici competenti di predisporre le planimetrie eventualmente necessarie e di diramare a tutte le strutture amministrative coinvolte una specifica circolare operativa, per declinare le singole fasi del procedimento ad evidenza pubblica", spiega l'assessore



allo Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro Andrea Coia. "Per quanto riguarda i mercati rionali, le edicole e i chioschi, l'Amministrazione riconosce che essi costituiscono un patrimonio di Roma Capitale tradizionalmente dedicato all'approvvigionamento di beni e servizi primari per la cittadinanza", prosegue Coia. "E che, nello stesso tempo, essi rappresentano luoghi di incontro e centri di aggregazione, svolgendo quindi anche una funzione

sociale e un servizio di pubblica utilità. Nei relativi bandi di gara saranno dunque previsti specifici elementi premianti, volti alla valorizzazione massima del requisito dell'anzianità e professionalità acquisita, degli investimenti fatti dagli operatori nonché di ogni altro criterio o elemento idoneo a valorizzare l'attività commerciale meritoriamente esercitata dagli attuali concessionari, sempre nel rispetto del principio di libera concorrenza e non discriminazione".

Trasporti, sette nuove linee tranviarie per Roma



Dalla tranvia della Musica alla nuova linea Barletta-Clodio; dalla metropolitana linea H Anagnina-Torre Angela, al prolungamento della linea G oltre Tor Vergata; dalla tranvia Tiburtina-Ponte Mammolo alla linea Vigna Clara-Mancini; fino al nuovo collegamento per il Parco dell'Appia Antica. È partita la gara per la progettazione di 33 chilometri di nuove linee tram per Roma: sette collegamenti divisi in cinque lotti. Sono tutti progetti previsti nel Piano urbano della mobilità sostenibile. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 19 maggio 2021. "Realizziamo una nuova rete di infrastrutture per Roma. In questo modo facciamo un altro passo in avanti per rende-

re più capillare ed estesa la rete tranviaria della Capitale. Diamo priorità alle 'opere su ferro', interventi che i cittadini aspettavano da decenni per dotare la nostra città di infrastrutture funzionali e moderne", dichiara la sindaco di Roma, Virginia Raggi. "Il Piano della mobilità sostenibile prevede 67 km di tranvie e metropolitane: di questi 26 chilometri sono già stati finanziati e altri 11 sono in corso di finanziamento. Ora contiamo di presentare i progetti quando saranno pubblicati i prossimi avvisi del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e di ottenere anche le risorse del Recovery plan. Al momento la realizzazione delle opere è perfettamente coerente con il cronopro-

gramma previsto nello scenario di piano", afferma il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese. Ecco l'elenco dei nuovi collegamenti: -Linea tranviaria via Barletta-viale Angelico-Piazzale Clodio; -Linea tranviaria viale Angelico-Ponte della Musica-Auditorium-Parco della Musica; -Linea tranviaria Stazione Tiburtina-Ponte Mammolo; -Linea tranviaria Piazza Mancini-viale Flaminia-Corso Francia-Stazione Vigna Clara; -Linea tranviaria veloce Anagnina (MA) Tor Vergata-Torre Angela; -Linea tranviaria Giardinetti-Tor Vergata-scambiatore A1 sud; -Tangenziale tranviaria Sud Marconi-Parco Appia Antica-Subaugusta.

Nuovamente visitabili i Musei Capitolini, i Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, il Museo dell'Ara Pacis, i Fori Imperiali e tanto altro ancora

“Roma Culture”: riapre il Sistema dei Musei Civici

A partire dal 26 aprile il Sistema Musei Civici di Roma riapre al pubblico i suoi musei, le mostre e le aree archeologiche, ora anche nei fine settimana e nei festivi (1° maggio escluso). Da lunedì 26 si potranno visitare nuovamente i Musei Capitolini, i Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, il Museo dell'Ara Pacis, i Fori Imperiali - ingresso dalla Colonna Traiana e uscita dal Foro di Cesare su Via dei Fori Imperiali, dalle 08.30 alle 19.15, ultimo ingresso 18.10 - e il Mausoleo di Augusto, riaperto lo scorso marzo. Sempre il 26 aprile si potrà di nuovo attraversare il percorso pedonale dell'area archeologica del Teatro di Marcello, dalle ore 9 alle ore 19, chiuso da marzo 2020. Seguiranno martedì 27 aprile le aperture degli altri musei del circuito: la Centrale Montemartini, il Museo di Roma, il Museo di Roma in Trastevere, la Galleria d'Arte Moderna, i Musei di Villa Torlonia, il Museo Civico di Zoologia, il Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, il Museo Napoleonico, il Museo Pietro Canonica a Villa Borghese, il Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, il Museo di Casal de' Pazzi, il Museo delle Mura e la Villa di Massenzio, che torneranno ad accogliere i visitatori con i capolavori delle collezioni permanenti, le numerose mostre prorogate e alcune importanti novità espositive, sinora rinviate a causa della

pandemia in corso. Dal 27 aprile si potrà tornare a visitare anche l'area archeologica del Circo Massimo, aperta tutti i giorni compresi il sabato e la domenica dalle ore 9.30 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 17.50). Al suo interno, da giovedì a sabato dalle ore 17.00 alle ore 20.00, sarà a disposizione del visitatore Circo Massimo Experience, la visita immersiva in realtà aumentata e virtuale del più grande edificio per lo spettacolo dell'antichità. Le riaperture

mosaici dalle collezioni capitoline, un progetto espositivo ospitato alla Centrale Montemartini che porterà all'attenzione del grande pubblico una selezione di antichi mosaici pavimentali e parietali di grande pregio e valore, selezionati dalla collezione di mosaici di età romana presente nelle raccolte Capitoline. Nella stessa data apriranno al Museo di Roma in Trastevere le due mostre Chiamala Roma. Fotografie di Sandro Becchetti 1968 - 2013, una

tutti nei Musei Civici e nell'area del Circo Massimo. Prenotazione obbligatoria allo 060608 entro venerdì 30 aprile e nei Tourist Infopoint entro sabato 1° maggio. In occasione delle celebrazioni per i 150 anni dalla proclamazione di Roma Capitale, il 4 maggio al Museo di Roma a Palazzo Braschi aprirà la mostra Nascita di una capitale. Roma 1870-1915, con una ricchissima selezione di oltre 600 opere e documenti che illustrano la Roma “storica” e i suoi protagonisti, gli scavi archeologici, le demolizioni e ricostruzioni volte a definire il nuovo volto della neonata capitale del Regno, oltre ai mutamenti socio-culturali che riguarderanno la nascente città moderna fino alla drammatica cesura rappresentata dalla prima guerra mondiale. A seguire, il 5 maggio, in occasione di un'altra storica ricorrenza, i 200 anni dalla morte di Napoleone a Sant'Elena, il Museo Napoleonico ospiterà la mostra Napoleone, ultimo atto.

L'esilio, la morte, la memoria, che illustra le vicende dell'esilio, della morte e il successivo processo di mitizzazione della sua figura attraverso oggetti, documenti, stampe, dipinti e altri materiali delle collezioni del museo. Sempre il 5 maggio aprirà al Museo Pietro Canonica a Villa Borghese la mostra The Factum - Una realtà di spazio e tempo, patrocinata dall'Ambasciata di Romania in Italia, con gli interventi installativi dell'artista Maria



Nitulescu. Dal 12 maggio tornerà l'arte contemporanea nel parco di Villa Borghese per la seconda edizione di Back to Nature con installazioni di artisti di fama internazionale come Loris Cecchini, Leandro Erlich, Giuseppe Gallo, Marzia Migliora, Michelangelo Pistoletto, Pietro Ruffo, Marinella Senatore e l'Accademia di Aracne. L'esposizione coinvolgerà prevalentemente il Parco dei Daini e l'area di Piazza di Siena, oltre al Museo Carlo Bilotti che riaprirà al pubblico per l'occasione con la mostra Arte e Natura. Opere dalle collezioni capitoline di arte contemporanea. Nei giorni a seguire si succederanno infine le aperture delle mostre: Katy Castellucci, la Scuola Romana e oltre al Casino dei Principi di Villa Torlonia (13 maggio), che, oltre ad esporre le opere dell'artista, dipinti e disegni, ricostruisce l'ambiente che la circondava e i suoi rapporti con Mafai e con la Scuola romana; Nina Maroccolo. La Rivoluzione degli Eucalipti, alla Galleria d'Arte Moderna (14 maggio), un'installazione per i 70 anni del Mondial Earth Day che rappresenta un albero simbolo,

l'eucalipto, e le variazioni cromatiche delle sue cortecce; Isole a Villa di Massenzio (20 maggio), un progetto artistico di Tommaso Strinati con la fotografa Anna Budkova e l'ausilio del video-maker Francesco Arcuri, che ricostruisce la pianta odierna di Roma sulle sagome dei frammenti della Forma Urbis, la pianta marmorea severiana di Roma; Il Cinema in Vetro al Museo delle Mura (25 maggio) con i lavori degli allievi del corso di Vetrate Artistiche della Scuola “Ettore Rolli”; Ciao maschio! Volti, poteri e identità dell'uomo contemporaneo alla Galleria d'Arte Moderna (27 maggio) che racconterà le trasformazioni dell'immagine del maschio e della sua evoluzione attraverso circa 100 opere, tra dipinti, sculture, video, installazioni, grafica; La Vita Nova: l'amore in Dante nello sguardo di dieci artisti, al Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco (28 maggio) che ripercorrerà la celebre opera di Dante - nel settecentenario dalla morte - attraverso dieci note di artiste contemporanee, tra le quali Elisa Montessori, Giosetta Fioroni e Letizia Battaglia.



sono promosse da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti si potranno seguire su museiincomuneroma.it e culture.roma.it e sui canali social di Roma Culture, del Sistema musei civici e della Sovrintendenza Capitolina. Servizi museali a cura di Zètema Progetto Cultura. Molte le novità in arrivo già durante la prima settimana: si inizia il 27 aprile con l'esposizione Colori dei romani. I

risvisitazione personale e poetica della città che Becchetti mette in atto attraverso gran parte della produzione da lui dedicata alla capitale, e Luciano D'Alessandro. L'ultimo idealista, con oltre cento scatti realizzati nei sessant'anni di ricerca fotografica di Luciano D'Alessandro, uno dei massimi interpreti italiani del reportage sociale. La prima settimana di riapertura si concluderà domenica 2 maggio con la prima domenica del mese ad ingresso gratuito per

Ai Musei Capitolini la mostra I marmi Torlonia. Collezione capitolina (fino al 29 giugno, prenotazione obbligatoria), risultato di un'intesa del Ministero per i beni e le Attività Culturali e per il Turismo con la Fondazione Torlonia; e nello specifico, per il Ministero, della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la Soprintendenza Speciale di Roma. Il progetto scientifico di studio e valorizzazione della collezione è di Salvatore Settis, curatore della mostra con Carlo Gasparri. Electa, editore del catalogo, cura anche l'organizzazione e la promozione dell'esposizione. Il progetto d'allestimento è di David Chipperfield Architects Milano, negli ambienti dello spazio espositivo dei Musei Capitolini a Villa Caffarelli, tornati alla vita dopo oltre cinquanta anni grazie all'impegno di Roma Capitale per restituire alla cittadinanza un nuovo spazio espositivo progettato e interamente curato dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. La Fondazione Torlonia ha restaurato i marmi

Mostre in corso nella Capitale

Con la riapertura, il pubblico potrà tornare a visitare le mostre in corso temporaneamente sospese

selezionati con il contributo di Bvlgari che è anche main sponsor della mostra. Il progetto della luce è stato scritto da Mario Nanni, lumi Viabizzuno. Sempre ai Musei Capitolini il progetto espositivo multimediale L'eredità di Cesare e la conquista del tempo (fino al 31 dicembre) e ultima settimana per visitare l'esposizione Il Tempo di Caravaggio. Capolavori della collezione Roberto Longhi con il celebre dipinto Ragazzo morso da un ramarro (prorogata fino al 2 maggio). La mostra, in collaborazione con la Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, è dedicata alla raccolta dei dipinti caravaggeschi del grande storico dell'arte e collezionista. Al Museo dell'Ara Pacis la mostra Josef Koudelka. Radici. Evidenza della storia, enigma



della bellezza (fino al 29 agosto), organizzata da Contrasto e Magnum Photos, con oltre cento spettacolari immagini del grande fotografo che propongono la sua interpretazione artistica di alcuni dei più importanti siti archeologici della cultura romana e greca.

Ai Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali la mostra Napoleone e il mito di Roma (fino al 30 maggio), dedicata agli scavi promossi da Bonaparte a Roma, proprio nell'anno in cui ricorre l'anniversario del bicentenario della morte dell'imperatore

francese. Ed inoltre Sten Lex. Rinascita, la mostra alla Galleria d'Arte Moderna prorogata fino al 13 giugno, che racchiude una selezione di opere e uno stencil poster dei due noti muralisti italiani; La vita delle api fino al 27 giugno al Museo Civico di Zoologia, un percorso visivo-gustativo attraverso il mondo delle api e dei prodotti ad esse correlati; la rassegna di artisti contemporanei Le altre opere. Artisti che collezionano artisti che, insieme alle due opere vincitrici al “Premio per Roma”, alla Galleria d'Arte Moderna prorogano l'apertura fino al 16 maggio; Un mondo fluttuante. Opere su carta di Anna Onesti alla Casine delle Civette dei Musei di Villa Torlonia a disposizione ancora fino al 2 maggio. BIGLIETTI. È possibile effettuare

l'acquisto dei biglietti di ingresso ai Musei Civici e/o alle mostre direttamente nelle biglietterie ma rimane fortemente consigliato il preacquisto da casa tramite il sito www.museiincomuneroma.it (acquisto con 1€ di prevendita). Il preacquisto consente di annullare le attese in biglietteria e di ricevere l'assegnazione di fasce orarie in cui presentarsi per entrare al museo e iniziare la visita, nel rispetto del contingentamento previsto. Una volta completato l'acquisto sarà sufficiente stampare la ricevuta e mostrarla cartacea o digitale all'ingresso del museo scelto e/o della mostra. Il consiglio è valido anche per i possessori della MIC card, per i quali la prenotazione allo 060608 è gratuita. È consigliato l'acquisto online della MIC Card (con 1€ di prevendita) con ritiro in biglietteria dei musei. È sempre obbligatoria la prenotazione per la mostra “I Marmi Torlonia” e per visitare i musei e i siti durante il weekend. Va effettuata entro il giorno precedente la visita sul sito www.museiincomuneroma.it

Lazio, medico già radiato indagato per violenza sessuale

Per lui anche l'esercizio abusivo della professione

Violenza sessuale ed esercizio abusivo della professione. Per queste accuse è indagato a Latina un medico radiato dall'ordine di 64 anni. Nei suoi confronti i carabinieri del Nas hanno eseguito la misura di sicurezza provvisoria "non detentiva" della "libertà vigilata" (per la durata di 1 anno). Il provvedimento è stato deciso dal gip Pierpaolo Bortone su richiesta del procuratore aggiunto Carlo Lasperanza e dal pm Giorgia Orlando. L'autorità giudiziaria ha deciso l'affidamento del "medico" al "Centro di Salute Mentale" dell'Asl di Fondi, per essere sottoposto a cure secondo un programma terapeutico. Gli accertamenti - si spiega in una nota - sono state avviati dai militari del nucleo antisofisticazioni e sanità pontino a novembre 2019 dopo le denunce presentate da tre genitori per presunte molestie ed abusi sessuali poste in essere dal medico nei confronti delle proprie figlie. Due ragazze avevano 17 anni ed una 18. Le verifiche investi-



gative del Nas hanno chiarito che il medico, radiato dal 2002, a bordo dei mezzi pubblici nella tratta "Roma-Terracina" si avvicinava alle ragazze e milantando la propria attività professionale e consegnando biglietti da visita con il titolo di "medico specialista in medicina interna", invitava le vitti-

me nel suo studio. Le contestazioni di molestie e violenza sessuale (anche tentate) nei confronti di tre minorenni - si aggiunge - è perché il 64enne ha posto in essere attenzioni morbose e veri e propri atti sessuali, con l'aggravante di aver agito simulando la sua qualità di medico.

Usura ed estorsioni, raffica di arresti a Viterbo



Una importante operazione di polizia giudiziaria che si è conclusa questa mattina all'alba con l'esecuzione di diverse misure cautelari in carcere e ai domiciliari, che ha riguardato diversi soggetti indagati per usura ed estorsione a Viterbo, ed altre Province.

Quartiere Battistini: arrestato uno stalker condominiale

Uno stalker condominiale è stato arrestato dai Carabinieri del Stazione Madonna del Riposo in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere richiesta dalla Procura della Repubblica ed emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma, a seguito di continui comportamenti vessatori posti in essere nei confronti dei condomini del palazzo dove viveva, tanto da spingere varie famiglie a vendere il proprio appartamento per trasferirsi ed evitare la persecuzione. Si tratta di un 48enne, residente in un appartamento di via Lucio II che, come emerso nel corso degli accertamenti svolti dai Carabinieri, dal mese di maggio dello scorso anno, nei confronti di tutti i condomini teneva un atteggiamento aggressivo e molesto caratterizzato dal rendere impossibile la vita nello stabile con musica ad alto volume, urla e trambusto provocato dalla movimentazione di mobili e sbattimento di porte anche in orario notturno e appostamenti sulla porta del proprio appartamento, passaggio obbligato verso il cortile del palazzo, dalla quale apostrofava e aggrediva verbalmente coloro che passavano, minacciando di rendere insopportabile la vita della comunità. Lo stalker minacciava inoltre di infettare i condomini con l'HIV, soprattutto le donne e i bambini, di far intervenire terze persone (suoi amici) per picchiare e ammazzare i condomini e di far esplodere il palazzo con la bombola del gas che aveva all'interno della sua abitazione. In più occasioni si è reso protagonista di danneggiamenti a vari beni di proprietà del condominio: ascensore, cassette postali, la serratura del portone di ingresso dove in alcuni casi ha scardinato anche le ante, ed imbrattamenti delle pareti dell'ingresso e il vano delle scale con liquidi organici. La furia persecutoria dell'uomo sarebbe scaturita da quella che inizialmente sembrava una banale controversia condominiale, legata ad una causa intentata dal condominio per morosità nei suoi confronti.

I controlli dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma nelle periferie della Capitale e nelle note piazze di spaccio hanno portato all'arresto di 5 pusher e al sequestro di centinaia di dosi di droga tra cocaina, hashish e marijuana. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trastevere hanno notato un 27enne romano, a bordo della sua auto in via Cristoforo Numai, zona Torvecchia, mentre cedeva dosi di hashish ad un giovane che si era avvicinato al veicolo. I Carabinieri sono intervenuti e hanno bloccato il pusher, trovato in possesso di 50 g di hashish e 55 euro in contanti. Il 27enne è stato arrestato e sottoposto ai domiciliari mentre l'acquirente è stato identificato e segnalato all'Ufficio

Piazze periferiche dello spaccio, arresti e sequestri nella Capitale

Territoriale del Governo di Roma, quale assuntore di stupefacenti. I Carabinieri della Stazione Roma Eur, invece, hanno bloccato un 26enne romano, già noto alle forze dell'ordine, che alla vista dei militari, in via Barbana, tentava di darsi alla fuga per evitare un controllo. Il giovane è stato trovato in possesso di alcuni spinelli nascosti nel marsupio. I Carabinieri hanno quindi deciso di perquisire la sua abitazione rinvenendo, nella sua camera da letto, 10 g di hashish, 7 g di marijuana, 250 euro in con-



tanti, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento in dosi. Il 26enne è stato arrestato

portato in caserma, dove è stato trattenuto in attesa del rito direttissimo. A Tor Bella Monaca,

invece, i Carabinieri della Compagnia di Frascati hanno arrestato tre persone notate aggirarsi con fare sospetto nelle note piazze di spaccio in via dell'Archeologia e via dei Cochi. Si tratta di un 49enne romano trovato in possesso di 13 dosi di cocaina e bloccato dai Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Frascati e sottoposto ai domiciliari; di un 20enne di Grottaferrata trovato in possesso di 37 dosi di cocaina e 240 euro e un 44enne romano "pizzicato" con di 22 dosi di cocaina e 440 euro, arrestati dai Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca. Sono stati portati in caserma e trattenuti nelle camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.

Ultimo week end di controlli in "arancione"

I Carabinieri chiudono locali, sanzionano i clienti ed interrompono party clandestini

Nell'ultimo fine settimana di restrizioni in zona arancione, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno continuato a vigilare sul rispetto delle normative antiCovid effettuando sia una serie di controlli di iniziativa sia mirati interventi su richieste pervenute al 112. Nell'arco pomeridiano, i Carabinieri della Compagnia Roma Centro, supportati dai colleghi del Gruppo di Roma e dell'8° Reggimento Lazio, hanno presieduto le zone tra il Tridente e il Pincio identificando centinaia di persone, per la maggior parte minori, e controllando 6 attività commerciali. Nel corso delle attività, i Carabinieri sono intervenuti per disperdere bonariamente diversi assembramenti,

sanzionando alcune persone per il mancato utilizzo della mascherina. I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante, al termine di accertamenti eseguiti presso le attività commerciali in via Turati, hanno sanzionato i gestori di una rivendita di tabacchi adibito anche alla vendita di generi alimentari e di un minimarket che stavano vendendo alcolici da asporto oltre l'orario consentito dalle vigenti norme antiCovid-19. All'esterno dei locali vi era, inoltre, la presenza di numerose persone, alcune delle quali si sono allontanate alla vista degli operanti. I Carabinieri, con il supporto di altre pattuglie giunte sul posto, sono comunque riusciti ad identificare 34, che saranno sanzionate. I gesto-

ri dei locali sono stati sanzionati per 560 euro e le attività sono state chiuse per 5 giorni. In piena notte, infine, i Carabinieri della Stazione Roma Macao sono intervenuti in un appartamento adibito a "casa vacanze" in via del Boccaccio, nel cuore della Capitale, dove alcuni abitanti della zona avevano segnalato al 112 la presenza di una festa in corso. I Carabinieri hanno sorpreso 15 giovani, di età compresa tra i 18 e i 22 anni, che stavano festeggiando senza rispetto delle norme in atto. Il party è stato interrotto e i partecipanti sono stati identificati e sanzionati. Per due di loro è scattata anche la multa per la violazione del divieto di spostamento in Comune diverso da quello di residenza.

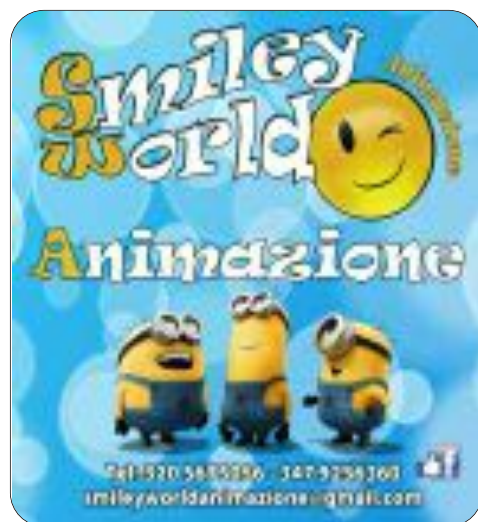


Il Giovanni Cena rinnovato con un'esplosione di colori grazie alla terza agorà di artisti per i nuovi murales Ma quanto è bello andare a Scuola...

“Terza fantastica Agorà di artisti allo storico istituto Giovanni Cena di Cerveteri che si è rifatto il look con la realizzazione di nuovi murales. Grazie al Promotore del progetto Donato Ciccone e soprattutto alla passione, dedizione e disponibilità degli artisti: Antonella Pirozzi Francesca R. Carozzo Francesca Tarantino Monica Marra Neviana Sica Pamela Alfieri Stefania Paolucci Stefania Tartaglione Alessio Gazzola Andrea Puca Claudio Belleggia Vincenzo Cesetti che hanno donato la loro arte per la comunità scolastica. Ricordiamo che il progetto è a costo zero per la scuola ed il comune, perciò ringraziamo tutti i genitori che ci stanno aiutando con una piccola donazione. Grazie a tutti gli amici commercianti che da tempo mi stanno aiutando in questo magnifico sogno. In particolare modo all'edilizia Conte che ci ha messo a disposizione materiali, recupero vernici e supporto tecnico. A Simone Campoli di Dolci incontri per la colazione, a Valentina Gambino di Forno ArteFarina per la pizza, a Stefano Massimi dell'angolo del Caffè per il pranzo. Un sentito ringraziamento al dirigente scolastico Vincenzo Colucci e alla disponibilità delle onnipresenti vice Maria Termini e Emilia Mameli per la fiducia riposta nei miei confronti. Grazie al supporto e al contributo importante delle insegnanti. Il progetto continua nei prossimi giorni anche con l'interazione degli studenti. E a seguire saranno riqualificati anche i plessi Montessori e Consalvi.



Presentata la richiesta di registrazione del marchio all'Unione Europea. L'assessore Ferri: «Si tratta di una risposta positiva per i nostri produttori locali»



Olio di Roma IGP, risposta positiva anche per Cerveteri

Dopo la possibilità di prendere diventare Città del Formaggio (leggi qui) ora la città di Cerveteri potrebbe veder il proprio olio registrato come Olio di Roma IGP. È stata infatti pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea la proposta di registrazione dell'olio di Roma IGP. A supportare l'associazione di produttori OP Latium nella stesura del dossier per il riconoscimento del marchio c'è ancora una volta l'Arsial. L'areale di produzione dell'Olio di Roma IGP andrà a coprire gran parte della superficie olivetata della regione, includendo sia i territori coperti dalle attuali quattro DOP (Tuscia, Canino, Colline Pontine e Sabina) che quelli privi di riconoscimento comunitario. L'Olio di Roma IGP potrà essere prodotto in 316 comuni del Lazio: 27 in provincia di Latina, 35 in provincia di Rieti, 60 in provincia di Viterbo, 87 in provincia di Frosinone e 107 nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale (tra cui anche

la città di Cerveteri). Secondo le stime contenute nella relazione socio-economica allegata al dossier tecnico presentato agli organi competenti, a seguito del riconoscimento IGP sono ipotizzabili, nelle aree interessate, un incremento della produzione e un sostanziale sviluppo del comparto, con importanti ricadute economiche e occupazionali anche per il turismo e la ristorazione di qualità. Potranno essere rivendicate con la nuova IGP, secondo stime potenziali elaborate su volumi di prodotto interessati a una possibile certificazione, circa 75.000 tonnellate di olive e 10.550 tonnellate di olio ogni anno, per un valore economico complessivo di quasi 52.000.000 €. Senza considerare gli aspetti culturali direttamente legati al prodotto, che proprio in virtù della sua valorizzazione saranno finalmente garantiti dall'obbligo, consentendo la conservazione di tecniche culturali tradizionali, tramandate da generazioni. Una gran bella soddisfazione e

ancora una possibilità per la città etrusca, come ha evidenziato l'assessore alle Attività Produttive, Riccardo Ferri: «Si tratta di una risposta positiva per i nostri produttori locali», ha detto puntando i riflettori sull'importanza acquistata dagli ulivi e dalla produzione dell'olio nostrano negli anni grazie alla Festa dell'Olio. E ora con la possibilità di ottenere anche un prestigioso marchio a giovarne sarà sicuramente, per l'Assessore, la commercializzazione di un prodotto che negli anni è cresciuto anche qualitativamente. «Si dice che la parola Roma è una delle più cliccate al mondo - ha commentato ancora Ferri - e con la registrazione del marchio Olio di Roma IGP sicuramente gioveremo di questo anche noi». Ora per cercare di capire se la registrazione del marchio andrà a buon fine si dovranno attendere 90 giorni. Se entro questo lasso di tempo non perverranno opposizioni alla registrazione allora si potrà procedere.

*Intervista ai gestori della "sala" di Cerveteri dopo le riaperture di ieri:
"L'orientamento di molti è quello di riaprire a partire dalla metà
di maggio a condizione però che ci sia un prodotto adatto al pubblico"*

Riapertura Cinema, Della Longa e Giuffrida: "Come noi molti non hanno ancora riaperto"

Da ieri il Lazio, come molte altre regioni italiane, è tornato in Zona Gialla. E' stato infatti firmato dal Governo Draghi il Decreto che prevede, tra i suoi provvedimenti, quello del cambio di colorazione per il territorio della regione. Il passaggio dall'attuale Zona Arancione a quella Gialla prevede una serie di riaperture, tra cui quelle del cinema. Sulla base di queste considerazioni, la redazione di Baraondanews ha incontrato Isabella Della Longa e Mario Giuffrida, gestori di "Cinema Moderno" di Cerveteri, di proprietà della famiglia Lucarini, per capire come in primo luogo la loro sala cinematografica si rapporterà da lunedì al cambio di colorazione del Lazio.

Carissimi Isabella Della Longa e Mario Giuffrida, gestori di "Cinema Moderno" di

Cerveteri, nel ringraziarvi per l'opportunità concessa alla nostra redazione di poter parlare con voi, vi chiediamo innanzitutto come la vostra sala cinematografica si rapporterà con le riaperture previste dal passaggio del Lazio in Zona Gialla da ieri?

"Grazie mille a voi. Su questo tema abbiamo avuto una riunione con l'Associazione regionale degli esercenti del Lazio. Dall'incontro è emerso che pochissimi esercizi di questo tipo hanno riaperto sul territorio regionale, in primo luogo per una problematica riguardante l'accesso al prodotto, poiché vi è la necessità di pianificare a priori per un periodo di 3-4 settimane la programmazione cinematografica che si vuole proporre al pubblico. L'orientamento della maggioranza dei partecipanti, e



non solo, è quello di riaprire per la metà di maggio, a condizione però che ci sia un prodotto adatto al pubblico. Per ciò di nostra competenza, ad oggi non abbiamo una data precisa e che possiamo comunicare sulla riapertura. Le distribuzioni importanti ancora non hanno provveduto a comunicarci nulla, alcune anche perché in questo particolare

periodo si sono orientate su altre piattaforme come lo streaming: molto probabilmente hanno l'intenzione di far uscire i titoli in estate inoltrata se non addirittura in autunno. Per il nostro parere la vera riapertura del cinema, come per il nostro, non come vuole far credere il Governo con i suoi slogan, si avrà dopo la metà di agosto, quando diverrà

disponibile un prodotto da offrire più vario e in grado di accontentare tutte le fasce di clientela".

Durante questo prossimo periodo estivo, anche al fine di supplire eventuali lacune generate dal periodo di ripresa, penserete magari di recuperare pellicole anche non recenti?

"Il nostro parere è che il pubblico è sempre venuto al cinema per vedere qualcosa di unico. Sa cosa si intende per magia del cinema? Che lo spettatore si trova a gustare un'opera nel buio della sala, avvolto nell'immagine e nel sonoro. Se intendiamo riproporre vecchie pellicole si potranno magari ricevere alcuni curiosi, ma la stragrande maggioranza potrà decidere invece di vedere lo stesso spettacolo attraverso altre modalità, magari da casa. Quando si propone un film è necessario sem-

pre pensare a chi sarà il fruitore. Una proposta del tipo domanda può avere senso se fatta all'interno di un evento caratterizzato dalla presenza in persona dei protagonisti, capaci da ultimo di richiamare molta attenzione in città. Come detto prima non abbiamo una data certa per la riapertura di Cinema Moderno anche perché proveniamo dall'esperienza della scorsa estate dove ci siamo trovati a ricevere la bellezza di 5 spettatori in 8 giorni di programmazione, ciò dovuto anche, in un regime di normalità, dal desiderio del pubblico di prediligere nei periodi caldi i cinema all'aperto. Vogliamo sì riaprire e al più presto, ma con la certezza di avere un prodotto e un contesto che ci permettano di poter vivere a piano la realtà della sala cinematografica". (fonte Baraondanews)

Alessandro Gnazi nuovo delegato al Personale: "Priorità ai concorsi"

Il consigliere comunale di Cerveteri Alessandro Gnazi è il nuovo delegato al personale. L'incarico gli è stato conferito dal sindaco Alessio Pascucci. "Il buon funzionamento di un'amministrazione dipende anche da una corretta gestione degli aspetti legati proprio al personale - dice Gnazi a La Provincia - e nei giorni scorsi mi sono interfacciato con gli uffici e con tutti gli organi amministrativi di riferimento sul personale, compreso il nucleo di valutazione, nominato di recente, ed ho trovato grande voglia e disponibilità a lavorare insieme. Mi rendo conto che l'iter di un concorso non è

semplice e richiede tempo, ma rappresenta lo strumento più importante con il quale si devono assumere dei dipendenti pubblici, proprio perché è basato sul merito. Chi lo vince è il più bravo ed è fondamentale mettere i più bravi ad occuparsi del funzionamento di una macchina così complessa qual è quella di un Comune. Su questo tema, proprio al prossimo consiglio comunale, daremo corso al primo passo, ossia la modifica del D.U.P. nell'ambito del quale verrà formalizzata proprio questa volontà da parte dell'amministrazione, ossia che ai fini dell'attuazione delle procedure di assunzione

ne del personale di qualunque categoria, si dovrà fare ricorso propriamente alla modalità concorsuali.

Resta inteso che dovrà essere fatto ogni sforzo per trovare le risorse necessarie e per fare tutto nel minor tempo possibile al fine di garantire agli uffici di funzionare a piano regime quanto prima, ma sono fiducioso. Su quest'ultimo punto, ci tengo anche a ringraziare il Consigliere Galli, il quale, nella sua qualità di delegato al bilancio, si è dimostrato favorevole al tema, mettendosi, anch'esso, subito al lavoro per il raggiungimento dell'obiettivo."

Ci siamo: il 7 maggio riaprono Necropoli e Museo



Importante notizia per i cittadini di Cerveteri, per gli amanti della cultura e della storia del territorio. In vista delle riaperture previste dal nuovo Decreto emanato dal Governo e dal passaggio della Regione Lazio in zona gialla, la necropoli e il museo della città etrusca riaprono ai visitatori a partire dal prossimo 7 maggio 2021.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Al Sasso la millenaria Grotta dei Serpenti Salutiferi

In passato anche luogo di specialissime cure e forse di miracolose guarigioni

di Arnaldo Gioacchini*

In molti luoghi del nostro "composito" Paese il sacro ed il profano si intersecano in una commistione fatta di realtà e leggende ed il Sasso, (la frazione più alta di Cerveteri - 300 mt. di altitudine s.l.m.), un piccolo mondo nel mondo, non poteva fare certo eccezione, ne vediamo i perché. Iniziamo dall'"eremo" di Sant'Antonio" che si dice fosse situato sullo "Scoglio" che domina il borgo, in effetti sulla cima vi sono delle strutture murarie databili al XII secolo, ma più probabilmente, si è trattato di un romitorio ispirato alle dottrine del Sant'Uomo. Sta di fatto che il borgo del Sasso Sant'Antonio Abate lo ha come Patrono ed il 17 gennaio ne svolge le celebrazioni con la processione, il gonfalone e la statua del Santo. Una leggendaria vox populi narra che in passato la statua fu recata per almeno tre volte alla chiesa di Santa Croce ma il mattino successivo fu ritrovata inaspettatamente su nel romitorio! La chiesa di Santa Croce, fondata nel XVI secolo da Filippo Patrizi, conserva una reliquia costituita da un frammento della Santa Croce di Gesù Cristo; come questa reliquia sia ivi pervenuta non è dato sapere (che c'entrino, in qualche modo, i Templari che avevano un insediamento estremamente importante (tenimento di San Lorenzo) nella pianura nel non lontano Castel Campanile ove c'era uno dei più grandi insediamenti di questi cavalieri e dove sono stati rinvenuti molti resti archeologici di ciò?); comunque il 14 settembre al Sasso si



tengono le celebrazioni legate all'"Esaltazione della Santa Croce". Nella piccola chiesa vi è anche, sull'altare maggiore, un affresco che rappresenta i Beati Patrizio ed Antonio Patrizi vissuti fra il XII ed il XVI secolo. Per inciso questo luogo di culto in origine era intitolato a Santa Maria come dettoci da Donna Flavia Patrizi marchesa del Sasso ed ivi nata, l'unica in questo senso, della sua nobile famiglia. Già famosa all'epoca dell'antica Roma e rimasta tale fino circa alla metà del XIX secolo, la "Grotta dei Serpenti Salutiferi", posta all'inizio dell'erta del Monte Le Fate (che è a destra all'inizio della strada di Pian della Carlotta ove più innanzi, lasciando tale strada sulla sinistra su di un rilevante e bello acrocroco quasi sull'immaginario con-

fine con il territorio di Tolfa, vi sono i resti delle antiche e famose Aquae Caeretanæ prima etrusche e poi romane, ora in corso di ripulitura a cura del GATC - Gruppo Archeologico del Territorio Cerite onlus) è stata, per secoli, luogo di continui particolarissimi accadimenti "sanitari" di cui il maggiore ed entusiasta estimatore fu, addirittura, un religioso quell'abate Labat, che visse a Civitavecchia dal 1710 al 1716 come vicario di S. Uffizio, il quale sosteneva come i "Serpenti Salutiferi" di Monte Le Fate al Sasso fossero il toccasana per tutte le peggiori e ripugnanti malattie per la cui guarigione la scienza medica aveva perso ogni speranza. Il medico Tomaso Bartolino nelle sue "Istorie anatomico-mediche" (1644) dettagliava: "Lue venerea,



lebbra, scabbia, idropsia, paralisi, artrite. L'autore aggiunge anche: "che prima esce dei serpenti coronato (il grande biacco dal collare giallo?), ed ogni cosa esamina. Il quale tutto trova essere quieto, convoca gli altri serpenti e comincia l'operazione". Tale "operazione", dice il Labat, consisteva nelle serpi che, uscite dalle loro tane, strusciano su tutto il corpo non tralasciandone alcuna parte, "e la guarigione era assicurata e perfetta". Tanto per essere chiari si trattava di serpenti non velenosi: Cervoni, Biacchi e Saettoni, come volgarmente detti, (tutti ivi stabilmente insediati, da "generazioni" ed a centinaia, da migliaia di anni). Della Grotta dei Serpenti, e di cosa ivi accadesse, ne hanno scritto anche altri fra cui l'archeologo abate Venuti

nel 1760, Nicola Nicolai nel 1803 e Luigi Metaxà sia nel 1823 che nel 1851. Le procedure erano che i malati venivano spogliati per intero, depilati in tutto il corpo, addormentati con una dose d'oppio e poi deposti nella Grotta; attraverso una porta con un vetro si poteva vedere cosa accadeva all'interno. Che poi alcuni, già particolarmente debilitati, per una dose eccessiva d'oppio, non si risvegliassero più faceva parte dei rischi. Ad un certo punto, per farla finita con questa usanza "pagana", fu dato fuoco alla radura che circondava la Grotta della Salute, e Labat sarcasticamente scrisse: "I medici trionfarono e riempirono i cimiteri, come hanno abitudine di fare". Cento anni dopo Nicolai verga: "Qualche guarigione potrebbe attribuirsi alle esalazioni sulfuree". Sull'habitat della Grotta relaziona Giulio Silvestrelli: "Formata da una fenditura del calcare che discende a spirale ha una temperatura interna stazionaria sui 30 gradi grazie a vapori caldi che vi fuoriescono ed è un ottimo rifugio per i rettili che da millenni qui svernano". Invece a proposito di battute di caccia scrive Giulio Sacchetti: "Tutta la zona del Sasso fu meta preferita delle cacce dei Pontefici ed in speciale modo di Leone X Medici che vagando fra le selve e le desolate pianure inseguiva, col suo numeroso seguito, cervi e cignali". Come a dire, fra il sacro ed il profano, "debolezze" dei Papa Re.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

Sono passati 35 anni da quella notte del 26 aprile 1986 quando nella centrale nucleare Lenin nei pressi di Chernobyl nell'Ucraina del nord avvenne l'incidente che segnò la storia dell'uomo. A causa di un errore umano di valutazione nel corso di un test nel Reattore 4 della centrale si verificò un brusco e incontrollato aumento della potenza e della temperatura del nocciolo con conseguente esplosione. Una nube di materiale radioattivo fuoriuscì dal reattore e ricadde su vaste zone del territorio ucraino, bielorusso e russo contaminandole. La nube poi si espanse su tutto l'emisfero settentrionale tanto che fu la Svezia a dare l'allarme in quanto il governo sovietico in un primo momento cercò di non diffondere la notizia. Furono evacuate 360.000 persone e i morti furono migliaia nell'immediato e purtroppo ancora oggi le nuove generazioni vivono le conseguenze del disastro per la diffusione di malformazioni genetiche e di leucemie e tumori, soprattutto alla tiroide, in cui si fissa lo iodio radioattivo provocando la malattia. Fin dal

Scuolambiente: "Per non dimenticare Chernobyl... era il 26 aprile del 1986"



1997 Scuolambiente si è rivolta alle scuole del territorio (Ladispoli, Cerveteri, Civitavecchia) con il progetto "Per non dimenticare Chernobyl" che si è interrotto solo con la pandemia. Con questo progetto si è voluta continuare la sensibilizzazione e l'informazione su quanto accaduto a Chernobyl per

non far spegnere i riflettori su questa tragica realtà causata dall'errore umano. Mediante vari strumenti di comunicazione e di approfondimento i ragazzi possono apprendere, conoscere ed elaborare anche dei messaggi di solidarietà verso i coetanei meno fortunati. Questo perché fin dal 1998 Scuolambiente ha messo

in atto anche un "Progetto di Accoglienza" temporanea della durata di un mese, rivolta a bambini bielorusi dai 7 ai 13 anni con presenza di problematiche sanitarie, quali tumori e leucemie, e socioeconomiche. Durante questi soggiorni, che si sono interrotti solo con la pandemia, i bambini vengono

monitorati con visite mediche e, grazie ad una sana alimentazione, un'intensa idroterapia dovuta alla presenza del mare e attività ludico-sportive diminuiscono la concentrazione di sostanze nocive nell'organismo e aumentano le difese immunitarie. Inizialmente l'accoglienza avveniva in famiglie

in collaborazione con il comune di Ladispoli per poi evolversi negli anni successivamente in colonia estiva Scuolambiente, in seguito, dal 2008, a sostegno del progetto di accoglienza del C.E.U. (Centro Ecologia Umana) di Roma, e, nel 2015, è stato dato supporto anche a quello dell'AVO di Ladispoli. Questi progetti sono sostenuti, grazie all'attività dei volontari, delle scuole, degli sponsor e di alcuni enti, con iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi, quali le Stelline della solidarietà a Natale, la Tombolata della Befana, il Concerto di solidarietà ad aprile, la Giornata dell'accoglienza a luglio. Come già detto questi progetti si sono interrotti solo con la pandemia, ma Scuolambiente è pronta a rimmetterli in campo non appena le condizioni lo consentiranno, confidando di ritrovare la collaborazione di quanti l'hanno sostenuta finora, nella convinzione che l'esperienza di Chernobyl non può essere dimenticata né da chi l'ha vissuta né dai giovani ai quali bisogna farla conoscere.

Concorsopoli, Ladispoli Attiva: “Troppe coincidenze nelle assunzioni. Grando chiarisca”

Il caso Concorsopoli sta scuotendo alle fondamenta non solo la governance della Regione Lazio, ma anche vari comuni del nostro territorio. Ladispoli Attiva ritiene che il tentativo dell'amministrazione Grando di defilarsi da questa imbarazzante vicenda sia destinato a fallire clamorosamente. Alla luce degli ultimi eventi, il tempismo e la particolarità di almeno due assunzioni a tempo indeterminato presso il comune di Ladispoli non possono essere semplicemente ridotti ad una fortunata casualità, come ha cercato di fare la maggioranza durante l'ultimo consiglio comunale. Alcune strane coincidenze invocano trasparenza.

I FATTI - La storia è tanto intricata dal punto di vista amministrativo quanto semplice nei suoi esiti: vari politici, assessori, collaboratori di consiglieri regionali e dell'ufficio di presidenza della Regione Lazio, segretari locali di partito - molti nomi legati al PD, ma alcuni anche a Lega, Casapound e M5S - sono stati assunti a tempo indeterminato in Regione e in alcuni comuni della provincia di Roma, pescati fra gli idonei non vincitori della graduatoria di merito di un concorso bandito dal piccolo comune di Allumiere. Ciò è stato possibile perché legge (vedi la 350/2003) e giurisprudenza autorizzano tutte le p.a., compresi dunque gli enti locali, ad assumere attingendo dalle graduatorie valide di altre amministrazioni, previo accordo tra le stesse e nel rispetto dei limiti assunzionali vigenti. La graduatoria finale del concorso di Allumiere, dunque, è diventato l'elemento centrale sul quale si sono soffermate le varie inchieste giornalistiche pubblicate in questi giorni. Secondo il bando sarebbero dovuti passare alle fasi successive solo i primi 20 classificati alla prova preselettiva, più tutti coloro con lo stesso voto del ventesimo. Un curioso caso ha voluto che 85 persone abbiano totalizzato lo stesso identico punteggio, trovandosi tutti pari merito al ventesimo posto: l'ultimo che consentiva di passare alla fase successiva e di finire in graduatoria. Così, oltre ai 5 vincitori, sono risultati idonei ben 102 candidati, andando a costituire il bacino da cui sono state poi effettuate circa una ventina di assunzioni "fortunate". Per citarne



qualcuna: due collaboratori del presidente del consiglio regionale Mauro Buschini (PD), nonché rispettivamente segretario del PD di Trevignano Romano e assessore PD di San Cesareo; un collaboratore di Giuseppe Cangemi, vicepresidente del consiglio regionale (Lega); un consigliere comunale del PD e presidente della commissione Trasparenza del Campidoglio; un ex consigliere M5S in Città Metropolitana, membro dello staff del vicepresidente del consiglio regionale David Porrello. La lista delle straordinarie coincidenze potrebbe proseguire e continua ad arricchirsi di ora in ora. Intanto, tutti gli enti che hanno pescato da quella graduatoria l'hanno fatto in un intervallo di tempo molto ristretto: tra il 14 e il 31 dicembre 2020, in pieno periodo natalizio. Riesce davvero difficile, quindi, non pensare ad una cabina di regia.

COINCIDENZE ANCHE NELLE ASSUNZIONI DI LADISPOLI - Almeno un paio di tali incredibili casualità, condite da un eccezionale tempismo, riguardano le assunzioni effettuate dal comune di Ladispoli, che vanta un poco lusinghiero primato cronologico. Infatti, lo scorso 14 dicembre, la giunta comunale a guida Grando, nel corso di una seduta in cui il sindaco era assente, approvava la delibera che ha consentito di attingere alle graduatorie dell'ormai celebre concorso di Allumiere per assumere 2 istruttori tecnico geometra e 3 istruttori amministrativi a tempo indeterminato. La pubblicazione della graduatoria risaliva a soli due giorni prima (12 dicembre), dunque Ladispoli vi ha attinto prima

degli altri comuni e della Regione stessa. Per legge non poteva scegliere arbitrariamente chi prendere. Ha così dovuto assumere i primi idonei, scorrendo in ordine di graduatoria. Ed ecco manifestarsi un paio di coincidenze davvero eccezionali: 1. Una delle cinque persone assunte a tempo indeterminato dal comune di Ladispoli è la Sig.ra A.F., già dipendente dell'ente in virtù di un incarico fiduciario ex art. 90 TUEL conferito dal sindaco Grando (e come tale in scadenza alla fine del suo mandato), mandataria della sua campagna elettorale nel 2017, nonché ex dipendente della società Meddi Costruzioni srl, amministrata dal padre dello stesso primo cittadino. 2. Un altro dei cinque assunti a tempo indeterminato è il Sig. A.T., anch'egli già dipendente del comune di Ladispoli alle dirette dipendenze del sindaco come articolo 90. Entrambi hanno presentato le dimissioni dal proprio incarico a termine da art.90, rispettivamente il 21 e il 18 dicembre 2020, per essere assunti a tempo indeterminato con determinazione dirigenziale n°26 dell'11 gennaio 2021. Inoltre, tutti e tre i commissari d'esame del concorso di Allumiere hanno lavorato in passato o lavorano attualmente per il comune di Ladispoli.

REAZIONI E CONSEGUENZE - Malgrado le procedure siano state condotte «in punta di diritto amministrativo», come scrive sul Fatto Quotidiano Vincenzo Bisbiglia, dai giornali risulta l'apertura di due distinte indagini delle Procure di Civitavecchia e di Roma. Nei giorni scorsi gli accertamenti affidati all'arma dei Carabinieri hanno

permesso di acquisire tutti i faldoni relativi al concorso bandito dal Comune di Allumiere. Il presidente della commissione esaminatrice Andrea Mori è stato a lungo interrogato. Nel frattempo, sul piano politico le dimissioni del presidente del consiglio regionale Mauro Buschini, l'istituzione di una Commissione sulla Trasparenza e la revoca del contratto in regione al sindaco di Allumiere, Antonio Pasquini, voluta fortemente dal nuovo presidente eletto Vincenzi, sono state seguite qualche giorno fa dalla decisione dell'ufficio di presidenza di congelare le 16 assunzioni in regione, sospendendo cautelativamente gli effetti della deliberazione del 18 dicembre 2020 con cui lo stesso ufficio aveva approvato l'utilizzo delle graduatorie. **GRANDO INDIFFERENTE** - La sospensiva intacca solamente le assunzioni in Regione e non sfiora minimamente quelle fatte nei vari comuni che hanno attinto da quelle graduatorie. Quindi, nemmeno quelle di Ladispoli. Non spetta a nessuno, fuorché alla magistratura, nella quale riponiamo la massima fiducia, valutare ed eventualmente giudicare la legittimità degli atti sfociati in tale sofisticata trama di coincidenze, ma sul piano politico non possiamo che restare inorriditi dal malcostume dilagante che questa vicenda sta rivelando. Crediamo che la stessa indignazione debba provarla chi è a capo della nostra comunità. In virtù di queste considerazioni giudichiamo quantomeno superficiale l'indifferenza manifestata finora dal sindaco Grando, dai consiglieri di maggioranza e da una parte dell'opposizione. Il primo cittadino è il garante di una intera comunità, pertanto ha il dovere e l'obbligo di dare delle risposte a tutta la cittadinanza, possibilmente risposte che non offendano l'intelligenza collettiva. Ladispoli Attiva ritiene sia urgente mettere in campo tutte le iniziative idonee a fare chiarezza su quanto accaduto. Un esame attento e scrupoloso dell'intero iter amministrativo seguito costituisce un atto dovuto, non solo a tutela dell'immagine della nostra città, ma anche per il necessario rispetto che le istituzioni devono dimostrare nei confronti di tutti quei cittadini, giovani o meno, che il lavoro faticano a trovarlo.

“La Carta degli sconti inizia a spiccare il volo a Ladispoli”

“L'iniziativa della Carta degli sconti comincia a spiccare il volo. Numerose le adesioni di esercenti commerciali, attività ricettive, stabilimenti balneari, per poter avere la LADICARD, la card interamente gratuita per chi aderirà, che permetterà di offrire sconti alla clientela, nelle forme che gli stessi esercenti decideranno”. Le parole sono dell'assessore alla cultura, Marco Milani, che ha presentato l'iniziativa che rappresenta una delle novità dell'estate 2021 a Ladispoli. “Questa estate Ladispoli sarà inondata dalle locandine rosse della LADICARD e turisti e locali potranno fruire di vantaggiosi sconti. Per tutto giugno – prosegue Milani - un grande battage pubblicitario sui giornali romani e nelle stazioni ferroviarie di Roma inviterà milioni di turisti a venire a gustare le bellezze e le bontà della nostra città, offrendo oltre alle proprie spiagge, il mare, i ristoranti, anche la LADICARD. TUTTI gli esercenti sono invitati ad aderire, sottoscrivendo il modulo in calce, visitando il sito istituzionale del Comune o chiedendo una visita informativa”.

Raccolta Differenziata, arrivano le isole mobili

“A Ladispoli si potenzia ulteriormente il servizio di raccolta differenziata”. Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che da maggio su tutto il territorio comunale saranno a disposizione dei cittadini delle isole mobili per incentivare sempre più la raccolta differenziata. “Di concerto con Tekneko, la società che ha in gestione il servizio di igiene urbana, - ha proseguito Grando - abbiamo deciso di attivare questo servizio per incentivare la raccolta differenziata anche per i non residenti e turisti. Le isole mobili saranno sempre presen-

date per indirizzare i cittadini ad un corretto smaltimento dei rifiuti. Durante l'estate il servizio sarà ulteriormente potenziato”. Per il mese di maggio le isole mobili saranno dislocate in punti strategici della città dal lunedì al venerdì dalle ore 14:30 alle 18:00 mentre il sabato e la domenica dalle 8:00 alle 18:30. Più precisamente il lunedì in piazza De Michelis e in via dei Narcisi; il martedì in piazza della Vittoria e Olmetto; il mercoledì via Claudia e via Corrado Melone; il giovedì Marina di San Nicola (uscita direzione Roma) e viale

Europa; il venerdì via Firenze (piazza del mercato) e Castellaccio dei Monteroni. Il sabato: dalle 8:00 alle 11:30 via Firenze (piazza delle mercato) e piazza della Vittoria; dalle 12:00 alle 15:30 piazza De Michelis e viale Europa; dalle 16:00 alle 18:30 via Corrado Melone e Marina di San Nicola (uscita direzione Roma). La domenica dalle 8:00 alle 11:30 via dei Narcisi e via Claudia; dalle 12:00 alle 15:00 piazza De Michelis e viale Europa; dalle 15:30 alle 18:30 via Corrado Melone e Marina di San Nicola (uscita direzio-

ne Roma). Le frazioni che si potranno conferire nelle isole mobili sono: carta e cartone; imballaggi in vetro; imballaggi in plastica; imballaggi metallici; frazione organica; oli vegetali esausti; plastica dura; contenitori T/F; toner e cartucce; tubi fluorescenti, neon e lampadine; medicinali scaduti; pile esauste, batterie alcaline, batterie ed accumulatori di piombo (solo di provenienza domestica; abiti usati e prodotti tessili (massimo 50 litri, per quantità maggiori conferire al Centro Raccolta di via degli Aironi); micro RAEE.



**CORNICI
PRESTIGIOSE,
CLASSICHE,
MODERNE VOGUE**
Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501

Inaugurata la nuova sede comunale e il nuovo parco della Resistenza Santa Marinella che cambia volto Fine settimana di grandi emozioni

Sabato pomeriggio inaugurata, ufficialmente la nuova sede comunale di Via Cicerone 25 mentre questa mattina è stata scoperta la targa del nuovo parco della Resistenza allestito nell'area verde comunale di via Saffi. Molto partecipata la cerimonia del taglio del nastro del nuovo municipio di Santa Marinella. La manifestazione si è svolta nell'ampio cortile esterno della palazzina dove hanno preso posto in sicurezza molti cittadini, i consiglieri regionali Marietta Tidei ed Emiliano Minnucci, i rappresentanti delle autorità militari e di polizia, dei consiglieri comunali ed i membri della giunta, ed è proseguita con la celebrazione di una Santa Messa officiata dal parroco Don Salvatore. Il Sindaco Pietro Tidei nel suo breve intervento ha ricordato ancora una volta l'importanza del traguardo raggiunto annunciando anche l'imminente acquisto dell'ex istituto delle suore Benedettine che e consentirà alla città di avere dopo ben 71 anni, finalmente un municipio dove saranno riuniti tutti gli uffici comunali. Al termine della cerimonia sono state anche consegnate delle targhe di merito alle associazioni Misericordia, Croce Rossa e Nucleo Sommozzatori che costantemente operano sul territorio. Un riconoscimento per il lavoro svolto è andato anche al professor Livio Spinelli che ha fattivamente collaborato all'acquisizione al patrimonio del comune del Parco della Scienza Guglielmo Marconi e dell'intera area di Torre Chiaruccia. Ieri mattina invece il sindaco Tidei e numerosi esponenti della maggioranza, come sempre alla presenza di rappresentanti delle forze dell'ordine autorità militari ed esponenti delle associazioni di volontariato hanno voluto celebrare la ricorrenza del 25 aprile ovvero la Festa della Liberazione con una simbolica quanto significativa cerimonia di scoprimento della targa con la quale è stato intitolato alla Resistenza il parco pubblico di via Saffi.



Idrico: lavori alle condotte, giovedì possibili disagi nella zona nord

Il gestore del servizio idrico Acea Ato 2 comunica che per consentire l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sulla rete, volti a migliorare il servizio idrico offerto alla cittadinanza, sarà necessario sospendere il flusso idrico in data 29.04.2021, dalle ore 7:00 alle ore 19:00, salvo imprevisti, alle utenze presenti presso i seguenti indirizzi: Via Tirso, Via Della Frassinella, Via Santa Lucia, Via Braccianese Claudia, Via Ponton De Rocchi, Via Pietro Biferali, Via Vittori Cernusco, Via



Biferali, Via Arcangelo Bartolozzi, Via Benedetto Lucignani, Via Vittorio Palma, Via De Paolis, Via Scimia, Via Fratelli Cervi, Via Del Frassinello, Via Rolando Carlevaro, Via Felice Tazzini, Via Delle Vigne, Via Angelo Molinari,

Via Della Campanella, Via Scirè. Potranno essere interessate dalla sospensione anche zone limitrofe. Per ridurre il disagio è stato predisposto un servizio alternativo di rifornimento tramite autobotti, le quali stazioneranno durante tutta la durata del fuori servizio in via Braccianese Claudia 84a angolo via Rolando Carlevaro (fronte parcheggio Cimitero Nuovo) e via Tirso (fronte Centrale Terna). Per eventuali segnalazioni è possibile contattare il numero verde 800.130.335

Festeggiamenti per Santa Fermina patrona della città di Civitavecchia

Mercoledì 28 aprile alle ore 11 la celebrazione eucaristica in Cattedrale e alle ore 17 la preghiera dei vesperi nel Forte Michelangelo. I riti saranno presieduti dal vescovo Gianrico Ruzza alla presenza delle autorità e di una rappresentanza di fedeli e verranno trasmessi in diretta streaming e su Tele Civitavecchia. Nel rispetto delle disposizioni sanitarie per l'emergenza Covid-19, grazie alla collaborazione della Diocesi, dell'amministrazione comunale e della Capitaneria di Porto, mercoledì 28 aprile la città di Civitavecchia festeggerà la patrona Santa Fermina con due appuntamenti. La festa inizierà alle ore 11 con la Messa solenne nella Cattedrale presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza. Alle ore 17, nel cortile del Forte Michelangelo all'interno del Porto, si svolgerà la preghiera dei Vesperi. Potranno accedere circa quattrocento persone, con invito, in rappresentanza delle comunità parrocchiali, delle associazioni cittadine e delle aggregazioni laicali. Al

termine della preghiera, la statua della Santa verrà imbarcata su un rimorchiatore alla presenza del vescovo Ruzza, del sindaco Ernesto Tedesco e di altre autorità civili e militari per il tradizionale giro del porto e della costa antistante la città. Durante la navigazione il vescovo impartirà la solenne benedizione con le reliquie della santa patrona. Le celebrazioni verranno trasmesse in diretta su Tele Civitavecchia e in streaming sul sito internet e nei canali social della Diocesi.

termine della preghiera, la statua della Santa verrà imbarcata su un rimorchiatore alla presenza del vescovo Ruzza, del sindaco Ernesto Tedesco e di altre autorità civili e militari per il tradizionale giro del porto e della costa antistante la città. Durante la navigazione il vescovo impartirà la solenne benedizione con le reliquie della santa patrona. Le celebrazioni verranno trasmesse in diretta su Tele Civitavecchia e in streaming sul sito internet e nei canali social della Diocesi.

Porto di Civitavecchia, sciopero dei gruisti GTC

"Va al più presto ripresa la trattativa del consorzio con l'ADSP: serve assunzione di responsabilità e salvaguardia occupazionale", lo afferma Fit-Cisl Lazio per le recenti vicende avvenute nel Porto di Civitavecchia. "Dopo il presidio di giovedì, oggi è in corso la seconda delle tre giornate di sit-in che abbiamo indetto per i lavoratori di GTC, il consorzio che muove i mezzi verticali, ovvero le gru, all'interno del Porto di Civitavecchia. Per oggi e per domani, abbiamo inoltre indetto lo sciopero del personale: faremo tutto il possibile affinché 16 dipendenti e le loro famiglie non siano lasciati senza prospettive, e apprezziamo il coinvolgimento di

tutti i lavoratori del Porto, che hanno partecipato con grande solidarietà alle iniziative". E'quanto si legge in una nota di Stefania Fabbri, Segretario Regionale responsabile del Dipartimento Attività Aeroportuali e Portidella Fit-Cisl del Lazio, e Paolo Sagarriga Visconti, della Fit-Cisl del Lazio, aggiungendo che "non è possibile che in un territorio come quello di Civitavecchia, caratterizzato da altissimi tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile, si metta a repentaglio la continuità occupazionale di 16 gruisti, persone che svolgono peraltro un lavoro particolarmente delicato e di responsabilità". "Nel corso della giornata di ieri il

Presidente dell'ADSP dei Porti di Roma e del Lazio, Pino Musolino, intervenendo al presidio dei lavoratori ha confermato la propria disponibilità a impegnarsi su un tavolo di trattativa con le imprese consorziate in GTC, che abbia come obiettivo la salvaguardia dei livelli occupazionali: l'auspicio è che la negoziazione riprenda tempestivamente e con grande assunzione di responsabilità. Per parte nostra, non resteremo fermi mentre si mette a repentaglio la sopravvivenza economica di molte famiglie in un luogo, il Porto di Civitavecchia, già alle prese con molte criticità a causa delle ricadute dovute all'emergenza Covid-19".

in Breve

Il sindaco Pietro Tidei: "Un professore modello che celava, dietro il suo fare severo, un cuore grande e l'amore per la scuola e per la musica"
Santa Marinella in lutto per la scomparsa del professor Giuliano Alessi

Lutto nella Perla del Tirreno per la morte del professor Giuliano Alessi. "Un insegnante che ha coltivato tantissime generazioni di giovani studenti di Santa Marinella", scrive il sindaco Pietro Tidei. "Un cittadino esemplare, un professore modello che celava, dietro il suo fare severo, un cuore grande e l'amore per la scuola e per la musica". "Leggo con commozione tutti i pensieri di cordoglio sui social network che tanti ex alunni, di diverse età, gli stanno rivolgendo". "Ricordi di lezioni di musica, presso la Scuola Media Carducci dove ha prestato il suo onorato servizio per più di 40 anni". "Questo messaggio voglia giungere alla sua famiglia, in segno di stima e di ammirazione per il contributo che il Prof. Alessi ha dato a Santa Marinella, alla Scuola Carducci, agli studenti, alla città intera".

Il Cerveteri espugna il campo dell'Ottavia

Protagonista, ancora una volta, Alessandro Di Mario (doppietta per lui) e Filangeri

Seconda vittoria stagionale per il Città di Cerveteri che, a Roma, supera di slancio l'Ottavia grazie ad una buona prestazione, soprattutto solida: finale 0-3. Protagonista, ancora una volta, Alessandro Di Mario (doppietta per lui) e Filangeri: strepitoso il goal che ha aperto le marcature generali, da parte dell'esperto e troppo spesso sottovalutato, centrocampista di Ostia. "Siamo contenti di que-

sto successo -irrompe Fabio Filangeri- era importante offrire una prestazione concreta e autorevole dopo la bizzarra rimonta col Fiumicino: siamo riusciti nell'intento. Per quanto riguarda il goal che ho segnato è chiaro che mi fa felice pure perché non è stato una rete che si vede tutti i giorni. Ad ogni modo era fondamentale far bene e devo dire che sostanzialmente la squadra ha dimostrato di

stare sul pezzo: ora, con molta umiltà ma anche consapevolezza, testa allo Scalo". Con questa vittoria il Città di Cerveteri sale a quota 6 nella classifica generale in attesa del turno infrasettimanale che vedrà gli etruschi sfidare al Galli l'attuale capolista del girone A Real Monterotondo Scalo. La compagine di Alberto Mariani tornerà in campo per gli allenamenti già domani alle ore 14.30.

0

OTTAVIA

Lori, Di Gioacchino, Paloni, Boninsegna (1°st Petrini), Petricca, Cervini (30°st Chiti), Murri, Flore, Demofonti (26°st Francaviglia) Paruzza, Casella (1°st Geracitano)

PANCHINA

Vento, Gubinelli, Ferruzzi, Gramaccioni, Tekat

ALLENATORE Pino Porcelli

3

CITTÀ DI CERVETERI

Mastropietro, Palmarucci, Fornetti Filangeri, Federici, Silvagni, Di Giovanni (22°st Paraschiv, Laurato, Di Mario (37°st Savarino), Mariani (10°pt Pugliese), Carnevali (9°st Verna)

PANCHINA Portoghesi, Millozzi, Dragonetti, Chirioletti, Manzari**ALLENATORE**

Alberto Mariani

ARBITRO

Giuseppe Pasquariello di Novi Ligure

ASSISTENTI

Federico Spinetti e Pietro Guglielmi entrambi di Albano Laziale

MARCATORI 3°pt Filangeri, 22°pt e 18°st Di Mario**AMMONITI** Paruzza, Murri, Porcelli, Federeici**ANGOLI** 0 a 6**RECUPERO** 2 pt e 4 st

Lupi studia il futuro del B. San Martino ringraziando chi oggi è vicino al club

"Siamo una società in crescita, gli obiettivi rimangono invariati"

In archivio la stagione calcistica, iniziata e terminata dopo qualche settimana, che non ha prodotto i risultati sperati del Borgo San Martino. Al di là di tutto in seno al club rimane la convinzione di ripartire con ottimi propositi nel prossimo campionato. Il presidente Andrea Lupi ha voluto tracciare un bilancio, seppur parziale, di quella che è stata l'annata. "Avremmo potuto disputare un torneo importante - dice Lupi - la squadra allestita da Massimiliano

Discepolo, pedina fondamentale del nostro team, poteva ricoprire un ruolo da protagonista. Ottimo organico, giocatori di qualità che se non fosse stato per il Covid ci avrebbero potuto dare delle grandi soddisfazioni. Anche con la juniores eravamo in lizza per la vittoria finale, per raggiungere il traguardo dei regionali. Volevo ringraziare tutti, lo staff tecnico molto preparato e professionale, i calciatori e tutto il resto della dirigenza. L'ospitalità dell'Academy Ladispoli è stata

speciale, certo con un campo di nostra proprietà sarebbe tutto diverso, ma la società del Ladispoli ci ha fatto sentire a casa nostra. Un grazie al main sponsor Grande Impero, un partner con il quale condividiamo i valori dello sport, e vogliamo farlo ancora regalando vittorie nella stessa misura di quanto loro fanno per noi. Noi continueremo sulla nostra strada e a partire dalla prossima stagione saremo più competitivi di ora".

Fabio Nori



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Michele Gazzoli si aggiudica il Gran Premio Liberazione con dedica a Silvia Piccini

Il Gran Premio Liberazione è tornato in calendario dopo due anni di assenza e lo fa in grande stile, con una gara combattuta fino all'ultimo metro. Una tipica giornata primaverile ha fatto da cornice alla corsa nata nel 1946 grazie a Eugenio Bomboni, e organizzata, a partire da quest'anno, dal nuovo comitato organizzatore, il Team Bike Terenzi, che è subentrato alla Primavera Ciclistica al timone della gara. Per il ritorno in calendario del "Mondiale di Primavera", sono state presenti alle Terme di Caracalla molte autorità. Roberto Tavani, delegato allo sport della Regione Lazio; Daniele Frongia, assessore allo sport di Roma Capitale; Angelo Diario, presidente della commissione Sport, Benessere e Qualità della Vita di Roma Capitale; Sabrina Alfonsi, presidente del I municipio, insieme all'assessore allo sport del I municipio Emiliano Monteverde. Sono stati presenti anche Renato Di Rocco, vicepresidente dell'Unione Ciclistica Internazionale, Cordiano Dagnoni, presidente della Federazione Ciclistica Italiana, Maurizio Brilli, presidente comitato regionale Lazio FCI, Gianni Bugno, vincitore dell'edizione del 1985 del Gran Premio Liberazione, e Riccardo Viola, presidente del Coni Lazio. La gara è stata preceduta da un minuto di silenzio per commemorare la memoria di Silvia Piccini, uccisa a 17 anni mentre si stava allenando in sella alla sua bicicletta. 29 squadre prove-



nienti da ogni parte del mondo hanno reso prestigio alla 74/a edizione del Mondiale di Primavera, in una gara che è stata percorsa ad altissima velocità fin dalle prime tornate. Tantissimi sono stati i tentativi di fuga nel corso della gara, ultimo dei quali quello portato avanti da un quartetto composto da Christian Bagatin (Iseo Rime), Davide De Cassan (Cycling Team Friuli), Alessio Bonelli (Biesse Arvedi) e Nicholas Agostini (General Store), corridori che sono scattati a due giri dalla conclusione. All'ultimo giro il drappello diventa di cinque corridori, in

quanto Alois Charrin (Swiss Cycling Academy) riesce a raggiungere i quattro fuggitivi. All'altezza del passaggio davanti alla Piramide Cestia il gruppo torna però compatto. Il 74/o Gran Premio Liberazione si decide quindi allo sprint, dove Michele Gazzoli (Team Colpack Ballan) riesce ad imporre la propria legge con grande autorevolezza. Alle sue spalle salgono sul podio Nicolò Pencedano (MgKVis-VPV), in seconda posizione, mentre chiude terzo Lorenzo Quartucci (Zalf Euromobil Desiree Fior). Nicholas Vinokourov (UC Monaco) si è aggiudicato il pre-

mio della combattività, dedicato ad Antonio Pagliara. Gazzoli, specialista della pista, dopo il traguardo ha affermato: "E' stata una vittoria fantastica, cercata da me e dalla squadra, che mi ha dato la massima fiducia. L'esperienza su pista mi ha permesso di non partire troppo lungo allo sprint e giocarmi le mie carte negli ultimi metri. Inoltre, quando sono entrato secondo all'ultima curva, mi sono detto "è fatta", perché quel-



ORDINE DI ARRIVO 74/o Gran Premio Liberazione, Roma-Roma, 138 km:
1 - Michele Gazzoli (Team Colpack Ballan);
2 - Nicolò Pencedano (MgKVis-VPV);
3 - Lorenzo Quartucci (Zalf Euromobil Desiree Fior)

la è la mia distanza. Oltre alla mia squadra, dedico il successo a Silvia Piccini, scomparsa pochi giorni fa. Mando un grande abbraccio alla famiglia. Volevo sensibilizzare sull'argomento

della sicurezza stradale: questa perdita è molto grave, ed è la conferma dei pericoli che noi ciclisti viviamo ogni giorno sulle strade. A casa abbiamo tutti una famiglia, quindi deve esserci

rispetto reciproco. Purtroppo non abbiamo una corazzina che possa difenderci". Dopo la gara Under 23 si svolgeranno il Merida Liberazione Juniores e il Trofeo Romano Scotti Liberazione Allievi. RaiSport trasmetterà una sintesi della corsa alle ore 17:10, al termine della Liegi-Bastogne-Liegi, con telecronaca di Stefano Rizzato e Giada Borgato.

Il Merida Liberazione Juniores è di un grande Dario Belletta, Simone Gualdi vince negli Allievi

La giornata di festa a Roma è tripla: dopo il Gran Premio Liberazione per Under 23, vinto da Michele Gazzoli, si è disputato il Merida Liberazione Juniores, gara di 90 km che ha avuto come cornice sempre lo storico circuito delle Terme di Caracalla. Come avvenuto per gli Under 23, anche la prova degli Juniores è stata corsa con il coltello tra i denti, al punto tale che la corsa si è decisa allo sprint. Ad imporsi sul traguardo di viale delle Terme di Caracalla a Roma è stato Dario Belletta, portacolori del GB Junior Team, abile ad imporsi al termine della volata di gruppo. Il trionfatore del Merida Liberazione Juniores



ha superato Martin Svrcek (Team Franco Ballerini) e Riccardo Florian (Borgo Molino Rinascita Ormelle). In seguito si

è disputato il Trofeo Romano Scotti Liberazione Allievi, organizzato in collaborazione tra il Team Bike Terenzi e l'Asd Romano Scotti. Ad imporsi in uno sprint a ranghi ridotti è stato



Simone Gualdi (S.C. Cene), che sulla linea del traguardo ha regolato Tommaso Brunori (Team Fortebraccio) ed Edoardo Bonino (Esperia). Le foto di Bit&Led.

Gp liberazione, un minuto di raccoglimento per ricordare Silvia Piccini



In occasione della 74/a edizione del Gran Premio Liberazione, il Team Bike Terenzi ha voluto osservare un minuto di silenzio prima della partenza di ogni gara al fine di ricordare Silvia Piccini, la giovane promessa del ciclismo, che è stata travolta da un automobilista mentre si allenava in bici sulle strade di casa. La ragazza, di soli 17 anni, è morta in ospedale dopo due giorni di agonia. Il minuto di silenzio è stato osservato subito prima della partenza del Gran Premio Liberazione Under 23, del Merida Liberazione Juniores e del Trofeo Romano Scotti Liberazione Allievi. Il Team Bike Terenzi, comitato organizzatore della manifestazione, si stringe attorno alla famiglia di Silvia in questo momento di dolore.

La Cucinotta diventa madre coraggio

“Sacrificio disumano”, il nuovo mini-film del regista Campanella

In questo mini-film, nel quale si affronta la scottante tematica dei minori scomparsi nel nulla, la bellissima attrice siciliana interpreta, con intensità e delicatezza, il ruolo di una mamma cui hanno rapito il figlioletto. Un personaggio che può ricordare la figura di Piera Maggio, tristemente nota alle cronache per via della misteriosa sparizione della piccola Denise. “Sacrificio disumano” è un lavoro carico di pathos, tensione e angoscia: un vero e proprio pugno nello stomaco per lo spettatore, proprio perché tratta una materia “vera” e che pertanto fa riflettere. Una grande prova di interprete per Maria Grazia, che qui appare completamente diversa da tutte le precedenti apparizioni sul grande schermo, con una performance destinata a lasciare il segno. Gli altri interpreti del racconto sono il bravo Franco Oppini, credibilissimo in una parte ambigualmente drammatica per lui abbastanza inusuale, Francesca Nunzi, attrice dal solido curriculum teatrale con all’attivo anche tante esperienze cinematografiche e nelle fiction televisive, e il giovane e promettente Nicholas Gallo, figlio d’arte. Da segnalare inoltre la partecipazione di Federica Candelise, affermato avvocato

con un passato artistico, di Chiara Campanella, nipote del regista, e della simpatica caratterista Maria Rita Hottò. Prodotto da Angelo Bassi per Mediterranea Productions srl, “Sacrificio disumano” si avvale della suggestiva fotografia curata da Sacha Rossi con la color correction di Sebastiano Greco, delle musiche hard rock di Alfred Bestia, del montaggio di Francesco Tellico, del suono di Marco Pagliarin, delle scene e dei costumi di Laura Camia, mentre del sonoro in post produzione si è occupato Federico Tummolo. Consulente tecnico per la parte informatica dell’opera è il noto ingegnere Paolo Reale, che il grande pubblico conosce per via delle sue presenze nel popolare programma televisivo “Quarto grado”.

Pierfrancesco Campanella, in questo periodo tornato alla ribalta grazie alla riproposizione di tutti i suoi precedenti lavori in dvd e nelle più importanti piattaforme on demand, si è dichiarato molto soddisfatto di questa esperienza e annuncia le imminenti riprese di un lungometraggio dai contenuti per ora top secret. “Sacrificio disumano” è attualmente visionabile gratuitamente sulla piattaforma Rai.



Oggi in tv Martedì 27 aprile



06:00 - Rai - News24
06:43 - Previsioni sulla visibilità CCISS
Viaggiare Informa
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:38 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily
Stagione 3
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada
Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignori - Il Ritorno
21:25 - Il Commissario Montalbano - La rete di
protezione
23:35 - Porta a Porta
23:50 - TG1 Sera
23:52 - Porta a Porta
01:15 - Rai - News24
01:43 - Che tempo fa
01:50 - Cultura presenta Storia della nostra
città. Catania
02:40 - Rai - News24



06:00 - Givèdiain TribunaleChirurgiaestetica
06:20 - DettoFatto
07:00 - Charlie's AngelsAngeloinesplosio
07:45 - HeartlandConflittoalfemminile
08:30 - TG2
08:45 - Radio2SocialClub
10:00 - TG2Italia
10:55 - TG2Flash
11:00 - TG SportGiorno
11:10 - IFattiVostri
13:00 - TG2GIORNO
13:30 - TG2CostumeSocietà
13:50 - TG2Medicina33
14:00 - Ore14
15:15 - DettoFatto
17:15 - SquadraSpecialeCobra11IlGiornodel
Giudizio
18:00 - ParlamentoTelegiornale
18:10 - TG2FlashL.I.S.
18:15 - TG2
18:30 - TG SportSera
18:48 - Mete2
18:50 - N.C.I.S.NewOrleansMissioneRecupero
19:40 - N.C.I.S.Mortedall'alto
20:30 - TG2Post
21:20 - Un'oroscopiaVivorei
22:50 - FuoriTema
23:45 - UnaPezza diLundini
00:20 - IlUnatitoli
01:30 - Sorgettevidita
02:00 - SquadraSpecialeColonia
02:45 - IlCommissarioDupinUncaffèamaroperil
commissarioDupin
04:10 - VideocomiciPasserelladicomicintv
04:20 - Givèdiain Tribunale-Birrainfermento
04:46 - TheAlbaShow
05:10 - DettoFatto



06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
10:55 - Parlamento Spaziolibero
11:05 - Elisir
11:55 - Mete2 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente:
La guerra russo - giapponese con il Prof.
Ernesto Galli della Loggia
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Mete2
14:20 - TG3
14:49 - Mete2 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - Cultura presenta Maestri
16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi
in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi
in Geo
18:55 - Mete2 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Mete2
20:00 - Blob
20:20 - Via Dei Matti n°0
20:45 - Un posto al sole
21:20 - Icarialbiana
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG3 Linea notte
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Mete2 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Cultura presenta Save the Date
01:40 - Rai - News24



06:10 - DON LUCA - POKER DEI SANTI
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - A-TEAM - INCIDENTE DI CONFINO
08:45 - A-TEAM - GRANDE AMORE DI
SBERLA
09:45 - DETECTIVE IN CORSIA
10:50 - DETECTIVE IN CORSIA -
SCARPETTE ROSSE
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 48 - PARTE 1
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - UN FIORE
RECISO
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 -
INFRANGIBILE - 1aTV
16:53 - MEZZO DOLLARO D'ARGENTO - 1
PARTE
17:31 - TGCOM
17:33 - METEO.IT
17:37 - MEZZO DOLLARO D'ARGENTO - 2
PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT - TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 294 - PARTE
1 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - FUORI DAL CORO
00:47 - TRADITA - BETRAYED - 1 PARTE
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT



06:00 - PRIMA PAGINA TGS
06:15 - PRIMA PAGINA TGS
06:31 - PRIMA PAGINA TGS
06:46 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:30 - PRIMA PAGINA TGS
07:45 - PRIMA PAGINA TGS
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1161 - II PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:35 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:27 - METEO.IT
20:28 - STRISCIA LA NOTIZIA - la vocina
dell'insoddisfazione
21:00 - CHAMPIONS LEAGUE - REAL
MADRID - CHELSEA
23:40 - X-STYLE
00:10 - TG5 - NOTTE
00:44 - METEO.IT
00:45 - STRISCIA LA NOTIZIA - la vocina
dell'insoddisfazione
01:00 - UOMINI E DONNE
02:47 - CENTOVETRINE



06:35 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:45 - NANA' SUPERGIRL - IL MALATO IMMAGINARIO
07:10 - C'ERA VOLTA... POLLON - LE NOVE TESTE DI
IDRA
07:40 - ROSSANA - RISPOSTA ESATTA!
08:10 - KISS ME LUCIA - UN REGALO DI COMPLEANNO
08:40 - CHICAGO MED - UN GIORNO DA
DIMENTICARE
09:30 - CHICAGO MED - COLPEVOLE
10:26 - C.S.I. MIAMI - LA LEGGE DEL CONTRAPPASSO
11:16 - C.S.I. MIAMI - IL CADAVERE AMBULANTE
12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - METEO.IT
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - IL CIRCO FUGANTE DI MONTY
BURNS
14:30 - I SIMPSON - FAMILIARI E AMICI
14:55 - I SIMPSON - LA CITTA'
15:25 - BIG BANG THEORY - L'EQUIVALENZA
DELL'INSALATA DI UOVA
15:50 - BIG BANG THEORY - LA SPEDIZIONE DI
BAKERSFIELD
16:15 - MODERN BIANCO NATALE
16:45 - MODERN LILY E' INNAMORATA
17:10 - DUE UOMINI E 1/2 - GITAI AL CANYON
17:35 - FRIENDS - ABBRONZATURA A SPRUZZO
18:06 - L'ISOLA DEI FAMOSI
18:19 - IL PUNTO Z
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:00 - AMICI - daytime

la Voce

la testata benefica di contributi diretti
di cui alla legge n. 250/90
e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoice@live.it

www.quotidianolavoice.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoice.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. si fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per l'industria